

Allegato F-bis)

**ATUSS del Comune di Ferrara
schede-progetto**



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 18/05/2023.0491112.E

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività

Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

LabAperto_MoreThanLab
Piattaforma trasformativa per la città di Ferrara

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1.000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti

Il progetto prevede la creazione di comunità digitali multitarget nello spazio collaborativo dell'ex Teatro Verdi, che permettano a segmenti specifici della popolazione di Ferrara di essere ingaggiati in percorsi di apprendimento, innovazione, inclusione, imprenditorialità. Il Laboratorio Aperto sarà attrattore e facilitatore della costruzione di queste comunità, in raccordo e collaborazione con soggetti pubblici e privati ed ETS.

Le comunità digitali sono da intendere come azioni di innesco e di supporto che hanno sede naturale nel Laboratorio Aperto di Ferrara e si integrano con altri interventi ATUSS.

Le azioni sviluppate hanno priorità verso i seguenti target: giovani e giovanissimi (8-17 e 18+), universitari, terzo settore, adulti. Il format è composto da laboratori di apprendimento informale; installazioni per la citizen science; comunità di pratica, e investe i seguenti temi: datificazione; cultura e creatività; sostenibilità e resilienza; imprenditorialità; STEAM.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Ferrara
Partita IVA o CF	00297110389
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Municipio, 2
CAP	44121
Comune	Ferrara
Provincia	FE

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Laboratorio Aperto all'ex Teatro Verdi
 via Castelnuovo 10
 44121 Ferrara

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.
 Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Comune di Ferrara, in concessione a Open LAB SRL

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività</i>
Obiettivo specifico	<i>Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella ATUSS

Con riferimento agli ambiti di intervento prioritario per le ATUSS:

- Progetti di innovazione trasformativa promossi congiuntamente dalle amministrazioni locali e dalla Rete Alta Tecnologia [...] mobilitare le capacità dell'ecosistema regionale dell'innovazione di affrontare specifiche sfide di sviluppo sostenibile mettendo in relazione formazione avanzata, ricerca e applicazioni della stessa orientati ai principi della ricerca ed innovazione responsabile (RRI), della open innovation, del public engagement, della creatività, del design e della valutazione dell'impatto sociale della R&I
- Progetti per la trasformazione digitale, per lo sviluppo dei servizi digitali della pubblica amministrazione rivolti a cittadini e imprese, per lo sviluppo dell'economia dei dati e dell'internet delle cose in ambito urbano, in linea con "Data Valley bene comune"
- Progetti integrati per cultura e industrie creative, turismo e commercio, [...] adozione di nuovi modelli di business abilitati dalle tecnologie digitali, tenendo conto delle ripercussioni sociali ...

Con riferimento alla ATUSS per la città di Ferrara:

L'azione progetta con il LAB Aperto è integrata con le azioni previste dalla ATUSS per la città di Ferrara e si dipana lungo le direttive segnate dalle seguenti parole chiave: verde, verde; accessibilità; utenza ampliata, sostenibilità, inclusione; relazioni intergenerazionali; digitalizzazione.

Gli interventi complessivi previsti dalla ATUSS per la città si pongono l'obiettivo, non secondario, di arricchire e completare gli interventi realizzati grazie alle progettualità finanziate dalla precedente Programmazione POR FESR 2014-2020 Asse 5 e Asse 6: La Grande Cornice Verde, MoVerdi e SpazioVerdi_OpenLab. Questi Progetti hanno, infatti, permesso di dare inizio alla rigenerazione e restituzione di una parte importante della città adiacente al centro storico, operando una importante ricucitura per una migliore fruizione da parte di turisti e cittadini.

Coerentemente con la strategia complessiva e con le azioni in essa previste, il progetto che ha come fulcro il Laboratorio Aperto all'ex Teatro Verdi si concentra sui temi chiave per il futuro della città: accessibilità ed inclusione, divario digitale, competenze, divulgazione. In sintesi, temi di congiunzione tra la ATUSS e le attività proposte dal Laboratorio Aperto sono:

- Intergenerazionalità, perseguita attraverso il lavoro svolto sull'agenda trasformativa urbana, la comunità di pratica, le progettualità che mettono i giovani al centro della vita e dello sviluppo della città;
- Digitale, inteso quale strumento abilitante, veicolo di divulgazione e apprendimento su competenze STEAM;
- Transizione green, portando avanti le esperienze di citizen science con i dimostratori tecnologici, esperienze immersive e interazione.

Gli interventi da realizzare al Laboratorio Aperto si inseriscono poi nell'ambito del Documento Unico di programmazione 2021-2024 del Comune di Ferrara (DUP) che, in coerenza con il Patto per il Lavoro e per il Clima, ricalca il percorso nell'ambito della quattro sfide sistemiche (demografica, climatica, digitale, diseguaglianze) e intende sviluppare e concretizzare le importanti dodici sfide di mandato contenute nelle Linee programmatiche quinquennali come base per un futuro ulteriore sviluppo del territorio orientato alla crescita demografica grazie al rafforzamento del sistema lavorativo, economico e dei servizi, e alla mitigazione e al contrasto degli effetti del cambiamento climatico attraverso politiche innovative e co-create con i propri cittadini.

Con azioni specifiche elencate e con l'intera strategia ATUSS sarà dato impulso e continuità a quanto sviluppato con il Laboratorio Aperto di Ferrara nel sostenere infrastrutture materiali ed immateriali intelligenti per lo sviluppo di spazi collaborativi legati alla creatività, ai mestieri, alla fabbricazione digitale e al design; in forte complementarità con il servizio informa giovani.

Rilevante, infine, anche l'azione rivolta alla popolazione universitaria che si inserisce tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale di Ferrara che mirano a trasformare Ferrara da "città con l'Università" a vera Città Universitaria e a misura di studente universitario, rafforzando e potenziando il rapporto tra la comunità cittadina e l'Ateneo e valorizzando, nel complesso, lo straordinario patrimonio di idee ed eccellenze in campo scientifico e culturale.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);
2. il [Documento Strategico Regionale](#);
3. la [Strategia Digitale Europea](#);
4. la [Data Valley Bene Comune – Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025](#);
5. la [direttiva UE 2016/2102](#) sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici;
6. la comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati ([COM 2020 66 final](#)) e con la [direttiva \(UE\) 2019/1024 su open data](#).

L'intervento proposto è coerente con la strategia del PR FESR 21-27 che definisce la transizione digitale come uno dei due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori oltre che come rafforzamento della loro coesione. Il progetto è particolarmente coerente con la Priorità: PR1. PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ 2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) e l'azione 1.2.4. Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore.

L'intervento è coerente con il DSR in particolare con il perseguimento della piena attuazione di uno dei 4 il processo trasversale del patto per il lavoro e per il Clima, riferito alla Trasformazione digitale - Realizzare un grande investimento nella trasformazione digitale dell'economia e della società a partire dalle tre componenti imprescindibili: infrastrutturazione, diritto di accesso e competenze delle persone. E' coerente inoltre con una delle dimensioni prioritarie di intervento sull'asse della via Emilia – "digitalizzazione dei servizi pubblici per i cittadini e utilizzo degli strumenti digitali per l'inclusione sociale" e agli orientamenti FESR che prevedono interventi anche in una logica di inclusione sociale, in combinazione con il FSE+, per valorizzare i contenitori culturali e sociali e gli spazi di comunità, anche in raccordo con il terzo settore[...].

L'intervento proposto è coerente con la Strategia Digitale Europea in particolare con il pilastro "competenze digitali" su cui poggia il programma strategico per il decennio digitale 2030 dell'UE, le sue finalità generali (in particolare (b) rafforzare la resilienza collettiva degli Stati membri e colmare il divario digitale, conseguire un equilibrio di genere e geografico promuovendo continue opportunità per tutti gli individui di sviluppare abilità e competenze digitali di base e avanzate, anche tramite la formazione professionale, e l'apprendimento permanente, e stimolando lo sviluppo di capacità digitali ad alte prestazioni nell'ambito di sistemi di istruzione e formazione orizzontali; e gli obiettivi digitali (1) una popolazione dotata di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale con l'obiettivo di conseguire l'equilibrio di genere, laddove: a) almeno l'80 % della popolazione di età compresa tra i 16 e i 74 anni disponga di competenze digitali di base.

L'intervento proposto è coerente con l'Agenda Digitale 2022-2025 DVBC poiché ne condivide obiettivi, strategie e strumenti. Esso si inserisce infatti nella più ampia strategia di transizione digitale – declinata nella propria Agenda digitale locale e nei relativi piani di attuazione - che Ferrara ha attivato da alcuni anni per migliorare la propria capacità innovativa e aumentare la coesione interna.

Con riferimento agli obiettivi strategici e linee di intervento del [Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna e Agenda 2030](#)

7. Rafforzare e incrementare le opportunità di formazione permanente per permettere a tutte le persone di intraprendere percorsi individuali per accrescere i livelli di istruzione e delle competenze e rafforzare la propria occupabilità per tutto l'arco della vita

8. Potenziare ulteriormente la partecipazione integrata e sinergica alle opportunità di finanziamento nazionali e internazionali della ricerca per attrarre nuove progettualità, infrastrutture, risorse e talenti
9. Valorizzare gli investimenti realizzati per la Data Valley, affinché possano beneficiarne le imprese e, più in generale, tutta la società regionale
10. Rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, investendo in particolare negli ambiti della salute, della transizione digitale e di quella ecologica
11. Incentivare i progetti sia di innovazione che di rete, in particolare delle filiere, delle realtà professionali e delle piccole imprese, anche cogliendo le opportunità legate agli Investimenti Interregionali per l'innovazione dell'Unione Europea;
12. Investire sulle professioni e sul lavoro autonomo, depositari di valore e competenze indispensabili alla società e all'economia regionale, garantendo loro, come alle piccole imprese, l'accesso [...] ai bandi per la digitalizzazione, l'innovazione, lo sviluppo di reti e l'aggiornamento delle competenze
13. Creare e rafforzare nuove imprese e nuove attività professionali, in particolare giovani e femminili, con un'attenzione particolare alle start-up innovative [...]

Con riferimento alla Strategia digitale Europea (Shaping Europe's Digital Future):

14. Investire in competenze digitali per tutti gli Europei
15. Stimolare l'accesso al credito e l'espansione di una frizzante comunità di start-up e SMEs innovative e a forte crescita
16. Accrescere l'accesso a dati di alta qualità assicurando la salvaguardia dei dati personali sensibili
17. Rafforzare la capacità dei cittadini di controllare e proteggere i propri dati

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi.

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. *l'innovatività delle metodologie e capacità di coinvolgimento/attivazione dei cittadini anche nella logica della "citizen science";*
2. *la capacità del progetto di creare sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, compresi gli enti del terzo settore, per la realizzazione e integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di innovazione e inclusione sociale;*
3. *il rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*
4. *la capacità di attivare percorsi dedicati alla riduzione del divario di competenze digitali all'interno della popolazione con particolare riferimento all'utenza femminile, alle persone con disabilità e agli immigrati;*
5. *l'eventuale utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica;*
6. *l'eventuale capacità di operare in sinergia con altri fondi e/o con il PNRR.*

Il LAB APERTO è uno spazio collaborativo per l'innovazione che, terminata la sua fase pilota, deve ambire ad obiettivi di estensione, crescita e sostenibilità, nell'ottica di costruzione di una realtà virtuosa promossa da una partnership pubblico privata diffusa e basata sulla progettazione e attivazione di comunità digitali.

Le comunità digitali sono da intendere come una serie di azioni di "innesco" (cosa facciamo per far succedere qualcosa, far nascere progetti), o come azioni progettuali di supporto (cosa facciamo per supportare progetti esistenti grazie agli strumenti offerti dal digitale) che hanno loro luogo naturale di realizzazione nel Laboratorio Aperto di Ferrara e diffuso in modo integrato con altri interventi ATUSS nella città di Ferrara. L'agenda digitale, il PNRR, la programmazione FESR ed FSE 21/27 di RER che prevedono un forte ingaggio con stakeholders territoriali, rappresentano la cornice all'interno della quale trovano sviluppo i progetti di "comunità digitali". Le comunità digitali ed il Laboratorio come ambiente di apprendimento e sviluppo sono spazio di progettazione, di scambio e di networking, una piattaforma progettuale comune per lo sviluppo del territorio di Ferrara e nella quale si definisce la strategia locale e il sistema di coordinamento e collaborazione tra le azioni attuate dall'Ente locale, dai soggetti imprenditoriali, dal sistema della ricerca universitario e dal terzo settore. A tal fine, il Laboratorio Aperto e la città di Ferrara ambiscono ad essere luogo di riferimento dell'ecosistema per l'innovazione regionale.

La percezione della trasformazione digitale come driver di sviluppo e inclusione ormai ineludibile è ancora lontana dall'essere una realtà. Non mancano certamente iniziative che spingono sulla cultura digitale quale leva di sviluppo

imprescindibile per la coesione e competitività, ma è un dato di fatto che, ad esempio, le aziende faticano a trovare figure qualificate e che l'offerta educativa e formativa rivolta ai giovani e giovanissimi sia ancora debole e destrutturata. A questo si aggiunge un crescente divario digitale che interessa la popolazione adulta. Ne risulta che la domanda di competenze legata alla velocità dell'introduzione tecnologica continua a crescere nel paese, alimentando una domanda di vaste proporzioni che resta inevasa.

La portata dello skill gap, numeri alla mano, è facilmente intuibile ed è ancora più preoccupante se pensiamo che alle capacità di natura tecnologica devono essere affiancate le cosiddette "soft skill", competenze capaci di anticipare i cambiamenti e permettere alle persone di essere cittadini attivi. Come si risolve il problema? In termini di skill, la vera differenza non sta nel trasferire know-how meramente tecnologico, bensì nell'educare a un nuovo modo di pensare e di lavorare, introducendo competenze scientifiche di base e sfruttando i vantaggi degli strumenti digitali e l'approccio della "citizen science". La tecnologia, da parte sua, rende trasparenti e più efficienti i processi di collaborazione, mentre la sfida decisiva è quella di costruire una piattaforma di cambiamento in grado di abilitare una mutazione organica delle competenze. Il Laboratorio Aperto di Ferrara, insieme alla rete dei Laboratori Aperti dell'Emilia Romagna, può diventare quella piattaforma.

L'innovazione tecnologica dà origine a una continua trasformazione delle modalità di partecipazione alla vita sociale con riflessi su cittadinanza e coesione. Molteplici e in costante evoluzione sono le possibilità espresse dall'interattività, dall'immersività e dalla collaborazione, tutte favorite da crescenti capacità di calcolo e dall'abbassamento dei costi di produzione. Da ciò derivano nuovi e più efficaci processi di alfabetizzazione, di apprendimento, di gioco e di professionalizzazione, di fabbricazione e prototipazione in cui diventano cruciali le competenze digitali, per ogni età e condizione sociale.

È questo il contesto in cui si inseriscono le azioni del progetto, che ha come missione la costruzione di comunità digitali e creative nel territorio, attivando diverse categorie di target attraverso una articolata serie di interventi. Il Laboratorio Aperto di Ferrara svolgerà il ruolo di attrattore e facilitatore per la costruzione di queste comunità, in raccordo e collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, compresi gli enti del terzo settore, i sistemi museali con particolare riferimento a quello di Storia Naturale, l'Università di Ferrara. Tale ruolo sarà svolto nell'ambito dell'Agenda Digitale della città di Ferrara ed in stretto raccordo con gli uffici competenti. Inoltre, le azioni di progetto saranno sviluppate anche tenendo conto del framework regionale per la citizen science. Infine, le azioni del progetto saranno svolte in sinergia con il progetto regionale "Digitale Facile" PNR 1.7.2 finalizzato alla creazione di centri di facilitazione digitale sul territorio emiliano-romagnolo.

Obiettivi del progetto

Il progetto contribuirà:

- alla riduzione del divario di competenze digitali;
- alla crescita della consapevolezza ed abilità digitale;
- alla generazione di idee di impresa nell'ambito del digitale anche per la cultura;
- alla divulgazione in ambito culturale e scientifico;
- allo sviluppo della entrepreneurship supportando il sistema di sviluppo imprenditoriale cittadino;
- alla trasformazione urbana sostenibile, con riferimento particolare ad accessibilità, inclusione e sostenibilità, con azioni funzionali e sinergiche con le altre iniziative ATUSS che vedono coinvolto il LAB Aperto;
- all'azione di trasformazione digitale intrapresa dall'ente Comune;

Target del progetto

Le attività per la costituzione e crescita di comunità digitali guardano a target diversi con attività e modalità diverse:

- cittadinanza nel complesso;
- giovani e giovanissimi tra gli 8 e 17 anni;
- dipendenti della pubblica amministrazione;
- studenti universitari;
- professionisti del comparto ICC e digitale.

Azioni del progetto

SCIENCE & Creativity LABS – Scopri, conosci, divulga

Realizzazione di laboratori o dimostratori di citizen science e creativity, secondo il modello regionale, tematizzati su verticali rilevanti quali sostenibilità, economia circolare, valorizzazione e tutela patrimonio naturale e culturale, negli spazi del Laboratorio Aperto. L'attività si avvarrà tra l'altro del framework regionale per la citizen science <https://digitale.regione.emilia-romagna.it/citizer-science/framework>.

L'attività di raccolta dati si servirà anche di dati prodotti da sensoristica IoT, utilizzando prioritariamente l'infrastruttura regionale IoT per la PA gestita da Lepida SCpA. Le categorie tematiche saranno scelte in relazione alle priorità tematiche della Regione, tra cui ad esempio "qualità dell'aria" e "gender gap".

Gli ambienti saranno predisposti per favorire la scoperta, conoscenza e divulgazione di tecnologie data driven con riflessi su imprese, società, PA. Ospiteranno a rotazione attività multi target secondo quanto definito di seguito:

- 1 Dimostratore, dedicato a un tema per anno
- 4 LABS per anno

Target: cittadinanza

Partner: Start up, partner nazionali, Media company,

Target: 200 persone all'anno

LEARNING LABS

Format educativo in moduli da 4 ore in presenza con le scuole medie e superiori, incentrata su materie STEAM, digitale, professioni del futuro, con produzione/rilascio di kit ad alto valore aggiunto. Nella progettazione esecutiva si farà anche riferimento al modello di ciclo di eventi regionali Women in Tech organizzati in attuazione della Sfida 8 della Data Valley Bene Comune.

Frequenza: 30 all'anno.

Target: giovani e giovanissimi. , *con particolare attenzione al genere femminile.*

Partner: Scuole, partner nazionali, Camera di Commercio.

Target: 350 persone all'anno

CONTAMINATION LABS

Estendere il modello del Contamination Lab sui temi della cultura, della creatività, del design e fabbricazione digitale. I C-LAB favoriscono l'acquisizione di nuove competenze e le rivolgono allo sviluppo di progetti di innovazione e di impresa, in relazione con i punti di forza della popolazione universitaria ferrarese e dei territori. Durante il percorso i partecipanti sperimentano, riflettono, pensano, agiscono e arrivano a generare vere e proprie idee di impresa, startup innovative potenzialmente in grado di rientrare in o attivare processi di incubazione successivi.

Frequenza: 6 all'anno.

Target: studenti universitari.

Partner: INNOVIT – Italian Innovation & Culture Hub, promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale a San Francisco; Università degli Studi di Ferrara

ORIENTA LAB - Sostenere infrastrutture materiali ed immateriali intelligenti per lo sviluppo di spazi collaborativi legati alla creatività, ai mestieri, al design

L'Orienta Lab è uno spazio giovani dedicato al progettare (il proprio lavoro, la propria impresa, il proprio ruolo sociale i propri studi), con obiettivi di orientamento in forte complementarità con i servizi InformaGiovani e CPI. L'obiettivo è mettere in relazione manualità e digitale, fornendo ai giovani orientamento e guida alla progettazione.

Frequenza: 24 per anno.

LAB ALLIANCES; Una community of practice per livello territoriale dedicata a Terzo Settore e Pubblica Amministrazione su trasformazione digitale e spazi urbani collaborativi

1 community per l'intero arco del progetto che lavorerà alla definizione di scenari condivisi e progettazione integrata su:

- digitale e servizi di utilità, design e creatività legati anche alla fabbricazione digitale;
- mappatura e riqualificazione del patrimonio urbano.

La comunità di pratica è un modello inclusivo e partecipativo caratterizzato da un obiettivo comune ove i componenti sono strettamente interconnessi fra loro e i loro rapporti caratterizzati da una forte reciprocità: *"..Se ho un problema, chiedo a chi lo ha già affrontato. Se mi viene data una soluzione e la comprendo, ho imparato una cosa nuova. Se non mi viene data, la cerco insieme a chi ha o potrà avere lo stesso problema..."*

L'approccio della comunità di pratica:

- sviluppa un gruppo di lavoro stabile intra-settoriale con interessi convergenti per il potenziamento delle attività di progettazione;
- sviluppa e supporta le attività relative alla progettazione relativamente alle tematiche di interesse dell'amministrazione e del territorio;

- individua progetti, partenariati e più in generale opportunità connesse al ciclo di programmazione 2021-2027, con particolare attenzione all'efficacia di tali azioni.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		Aprile 2023	Dicembre 2023
Stipula contratto fornitore		Aprile 2023	Giugno 2023
Certificato regolare esecuzione		Novembre 2026	Dicembre 2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	350.000	80
Risorse a carico del beneficiario	87.500	20
TOTALE	437.500	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	
B	Spese per l'acquisizione di servizi	37.500
	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
	Spese per arredi e tecnologie funzionali al progetto	80.000
	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	240.000
	Costi di promozione e comunicazione	60.000
	Costi generali per la definizione e gestione del (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	20.000
TOTALE		437.500

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
€ 109.375	€ 109.375	€ 109.375	€ 109.375

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

LabAperto_MoreThanLab, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, è un progetto strategico che persegue un modello capace di generare un contributo alla sostenibilità attraverso:

- servizi integrati con l'Amministrazione comunale quali valorizzazione turistica e culturale e servizi per i giovani;
- servizi per l'intera area provinciale;
- integrazione con il sistema della ricerca e con l'Università;
- attività consumer;
- attrazione di finanziamenti complementari su PNRR e PR FSE+ e FESR;
- attività di media production con player nazionali.

La sfida legata alla sostenibilità non è solo pensare, allestire e animare il Laboratorio, ma connetterlo in rete a una pluralità di soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero, in modo da aumentare la loro efficacia e la loro sostenibilità nel medio-lungo termine. Per questo motivo, uno degli elementi critici in questo tipo di operazioni sta nel coniugare il radicamento locale con una prospettiva, anche operativa, internazionale. Punto di forza del progetto sarà l'inserimento del Laboratorio Aperto di Ferrara in un network nazionale ed internazionale di centri di innovazione: oltre agli altri Laboratori della Regione Emilia Romagna gestiti da OPEN LAB (Modena, Piacenza, Forlì), si potrà contare su un network di incubatori e centri di innovazione diffuso nel paese ed in espansione internazionalmente tra cui GATE a Pisa, Opificio Innova a Cagliari ed Olbia, Montecreto Fanano Goro (come HUB borghi), Innovit a San Francisco. L'esperienza consolidata nella gestione di spazi dedicati all'innovazione e alla creatività garantisce la capacità di costruzione e di implementazione rapida ed efficace delle attività oggetto dell'intervento, con ricadute positive e dirette sul territorio

Altra leva di sostenibilità sarà il perseguimento di un modello di partnership forte e residenziale con team capaci di trasformarsi in impresa (anche sociale) e trovare una identità nel Laboratorio e con il Laboratorio; in questo ambito, è un punto di partenza essenziale l'esperienza avviata con PLAM e PoliPolo sullo spazio di design e fabbricazione digitale.

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
R02	Investimenti complessivi attivati per la fruizione dei servizi digitali	€uro	437.500

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
018	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	200.000



016	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	117.500
-----	--	---------

r_emi.ro.Giunta - Prot. 18/05/2023.0491112.F



Cofinanziato
dall'Unione europea



PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Poli sostenibili
Efficientamento energetico della delizia dei Bagni Ducali

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

L'edificio denominato dei Bagni Ducali, attualmente sede del Servizio Turismo del Comune, andrà ad ospitare la succursale del Conservatorio musicale Girolamo Frescobaldi e rappresenterà il nucleo principale del nuovo Polo della Creatività da realizzare per mezzo dell'omonimo progetto da realizzarsi nell'ambito della priorità 4. L'intervento "Poli sostenibili" fa il paio con le azioni di efficientamento energetico per il Museo di Storia Naturale e prevede, per questa declinazione, la sostituzione della coperture traslucida del cortile interno con una nuova struttura vetrata capace di garantire l'isolamento termico e acustico, con sistemi per il controllo dell'effetto serra dovuto all'irraggiamento tramite vetri assorbenti, riflettenti/selettivi. La coibentazione del sottotetto, inoltre, abatterà le dispersioni dell'involucro.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Ferrara
Partita IVA o CF	00297110389
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Municipio, 2
CAP	44121
Comune	Ferrara
Provincia	FE

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Nel caso in cui si intendano attivare anche interventi miglioramento/adequamento sismico sono ammissibili esclusivamente edifici pubblici classificati come strategici o rilevanti ai sensi dell'[OPCM 3274/2003](#) (per le categorie di edifici di competenza statale) e della deliberazione di Giunta regionale [n.1661/2009](#) (per le categorie di edifici di competenza regionale)

Delizia dei Bagni Ducali
Via Alfonso I d'Este, 13
44123 Ferrara
44.82615957203227, 11.6304485116409

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.
Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Comune di Ferrara

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici, inclusi interventi di illuminazione pubblica

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

Con riferimento agli ambiti di intervento prioritario per le ATUSS:

- Progetti per la transizione ecologica verso la neutralità climatica [...] attraverso interventi integrati e sinergici per l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati, [...] l'apporto della formazione e della ricerca è la chiave di volta per collocare sistemi urbani regionali in posizioni di sperimentazione avanzata

Con riferimento alla ATUSS per la città di Ferrara:

La creazione di un Polo Musicale e della creatività giovanile all'interno del Parco delle Mura prevede la riqualificazione di alcune parti dell'edificio storico denominato Bagni Ducali con il rifacimento della copertura vetrata del cortile della ex delizia e opere di isolamento e conseguente insonorizzazione della stanze al primo piano. Obiettivo dell'intervento è rendere l'edificio, attualmente sede del Servizio Turismo del Comune, idoneo ad ospitare la nuova succursale del Conservatorio di Ferrara (che ha sede in centro città, in Largo Antonioni)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)
2. [il Documento Strategico Regionale;](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;](#)
4. [il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima;](#)
5. [le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti \(Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione. Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico\);](#)
6. [la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.](#)

Con riferimento alla strategia, ai contenuti e agli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, il progetto fa capo alla Priorità 2 "Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza", in particolare alla complementarietà strategica con il PNRR che impone di agire sugli edifici particolarmente energivori, in questo caso pubblici, con investimenti per l'efficientamento e il risparmio energetico che ne rafforzino la sostenibilità.

Con riferimento al Documento Strategico Regionale, il progetto contribuisce ad estendere gli attuali risultati di risparmio energetico degli edifici pubblici (cfr. p. 69). Inoltre, esso si intreccia alla programmazione PNRR Missione 2, oltre che ai principali programmi di finanziamento europei attivi sul tema.

Con riferimento agli obiettivi strategici e linee di intervento del Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna e all' Agenda 2030, il progetto è volto ad accelerare la transizione energetica del comparto pubblico, Con riferimento al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima il progetto si inserisce nella strategia di ristrutturazione a lungo termine del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali, pubblici e privati, verso gli obiettivi di efficienza energetica dell'Unione ai sensi della Direttiva 2012/27/UE in conformità dell'articolo 2 bis della Direttiva 2010/31/UE, attivando specialmente il grande potenziale di efficienza del settore edilizio attraverso la riqualificazione energetica insieme alla ristrutturazione edilizia, impiantistica ed estetica di edifici e quartieri, in coerenza con la strategia di riqualificazione del parco immobiliare al 2050. In tal senso, il progetto garantisce il proprio contributo potenziale alla decarbonizzazione del patrimonio edilizio esistente.

Con riferimento al Piano energetico nazionale e relativo piano triennale di attuazione, il progetto contribuisce nello "scenario energetico obiettivo al 2030", attuando il graduale shift verso tecnologie che riducono i consumi da fonti fossili, come declinati nel Piano triennale 2022-2024 con particolare riferimento alla ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica degli edifici pubblici; gli edifici appartenenti al patrimonio storico e artistico, in tal senso, sono da considerare di primaria rilevanza per la regione Emilia Romagna in quanto portatori di esternalità positive anche in termini di miglioramento dell'offerta culturale e dell'attrattività.

Rispetto al Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria PAIR, il progetto si inserisce nella macro-azione "riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare pubblico", che trova esplicitazione nel documento Relazione Generale di Piano (PAIR 2020 - All. 2) 9.3.4 "Misure per un uso sostenibile dell'energia", macro azione C3 - Riqualificazione energetica di edifici e rinnovo degli impianti termici, in particolare declinata come: isolamento termico di superfici opache; sostituzione di chiusure trasparenti; sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale ad alta efficienza; C5 - Riqualificazione energetica edifici pubblici per l'efficienza energetica e la gestione intelligente dell'energia; C9 - Risparmio energetico illuminazione pubblica.

Con riferimento al Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, il progetto si inserisce nel quadro delle misure per il conseguimento degli scenari energetici per il settore terziario - codice C9 "Riqualificazione energetica del parco immobiliare pubblico", in particolare attraverso la riqualificazione energetica degli edifici dell'amministrazione e l'accelerazione del processo di sostituzione delle sorgenti luminose e dell'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi.

In relazione alla Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia Romagna, il progetto si inserisce nel quadro delle possibili misure di adattamento relative al sistema energetico (5.2.11), in particolare dà attuazione alla promozione della riduzione dei bisogni di climatizzazione attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente pubblico e privato. Promuove inoltre la realizzazione degli indirizzi strategici di mitigazione rivolti al sistema energetico (5.3.3), con particolare riferimento alla gestione della domanda di energia per riscaldamento e raffrescamento tramite la promozione della riduzione dei fabbisogni di climatizzazione.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi. Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. *la qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento;*
1. *la qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento;*
2. *il livello di miglioramento/adequamento sismico raggiunto (solo se il progetto prevede i relativi interventi);*
3. *la capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra;*
4. *la minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adequamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;*
5. *l'utilizzo di fonti rinnovabili;*
6. *la riduzione dei consumi energetici;*
7. *il rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed il rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia;*
8. *l'eventuale introduzione del progetto nel PAESC;*
9. *se si tratta di edifici che raggiungono almeno prestazioni energetiche ad energia quasi zero (nZEB) ed utilizzo di tecnologie innovative e di materiali sostenibili e da recupero con riduzione della produzione di rifiuti;(non pertinente)*
10. *l'eventuale presenza di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001; (non pertinente)*
11. *l'eventuale esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti;*

12. *l'eventuale ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019, pag. 34) o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti;*
13. *l'eventuale recupero dei materiali e riduzione della produzione di rifiuti.*

Si prevede di sviluppare un progetto di efficientamento energetico agendo sull'involucro dell'edificio, mediante:

- **metodologia:** sostituzione della copertura traslucida esistente in metalcristallo a chiusura del cortile centrale (attualmente climatizzato) con nuova struttura vetrata in grado di garantire un eccellente isolamento termico ed acustico. A ciò va aggiunto anche il controllo dell'effetto serra, dovuto all'irraggiamento solare. Verrà inoltre posato, nel sottotetto dell'edificio e al di sopra dei controsoffitti, un pannello di coibentazione per aumentare l'isolamento termico sia nelle stagioni fredde che a temperature più alte. La scelta rispetto ai prodotti inevitabilmente ricade sui materiali che siano adatti per schermare il calore nei periodi estivi e isolare dal freddo trattenendo il calore dell'ambiente nei periodi invernali, in entrambi i casi incidendo in misura significativa sul risparmio energetico. L'impiego di tali materiali andrà infine ad incidere sull'isolamento acustico, fondamentale alla luce della destinazione d'uso degli ambienti come sale prove della nuova sede succursale del Conservatorio. Il miglioramento sostanziale delle caratteristiche dell'involucro edilizio garantiranno ottime prestazioni ambientali dell'intervento.

- **materiali:** Verranno utilizzati vetri specifici (assorbenti, riflettenti o selettivi), che risultano estremamente efficaci, montati su struttura in profili metallici a taglio termico, da produrre su disegno e customizzata, poiché è necessario adeguare i profili ed il sistema di supporto al contesto di un edificio storico tutelato. Il vetro selettivo è uno dei più usati per questo tipo di coperture per la sua capacità di mantenere negli ambienti la temperatura ottimale. Essi filtrano, infatti, le radiazioni solari lasciando passare la luce, ma non il calore e, viceversa, trattengono il calore interno evitando la dispersione. Per questo motivo i vetri selettivi vengono definiti ad alta efficienza energetica, con considerevoli prove sulle spese in bolletta e un minor impatto sull'ambiente. Per favorire la luminosità interna verranno preferiti vetri selettivi con un **fattore solare basso**, che consenta alla luce naturale di passare attraverso le superfici vetrate e irradiare gli spazi interni.

- **tecnologie:** Le proprietà isolanti di questa nuova copertura assicurerà un alto grado di ermeticità dell'involucro edilizio. L'impiego di profili molto sottili garantirà una maggiore superficie illuminante e un conseguente risparmio sui costi dell'energia elettrica per l'illuminazione. L'edificio potrà essere aerato e ventilato in modo energeticamente efficiente con l'impiego di battenti automatizzati con sistemi intelligenti. L'integrazione dei sistemi a battente nei lucernari per tetti, il comando degli elementi mobili per l'aerazione naturale e lo sfiato dell'aria, contribuiscono in modo sostanziale ad ottimizzare il clima all'interno degli edifici, riducendo i consumi energetici dovuti agli impianti di condizionamento. Se necessario per esigenze termiche, può essere utile progettare le coperture in vetro con tende filtranti o frangisole in metallo o legno con meccanismo orientabile o impacchettabile.

- **sostenibilità ambientale:** Il sistema telaio/ vetro della copertura garantirà bassa riflessione luminosa (RLe=19%); trasmissione luminosa media del 52% e conseguente risparmio di luce artificiale; alta protezione solare (g=0,28) per migliorare il comfort e ridurre il consumo energetico per l'aria condizionata; ottimo isolamento termico (Ug=1,0 W/m²K) che consente di ridurre i costi del riscaldamento.

- **innovatività:** Avvalendosi di un sistema di building automation è possibile aumentare l'efficienza energetica e risparmiare circa il 30% dell'energia necessaria per il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici.

- **il rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi:** Il finanziamento richiesto permetterà non solo di ridurre sensibilmente le spese di climatizzazione dell'immobile grazie derivanti dall'efficientamento dell'involucro edilizio, ma permetterà anche di utilizzare con continuità il cortile centrale dell'edificio per conferenze, mostre, eventi ed anche concerti- una volta che il Conservatorio Musicale si sarà trasferito nell'immobile - fino ad oggi mai organizzati perché lo spazio risulta troppo freddo d'inverno e troppo caldo d'estate.

Rispetto alla **strategicità dell'intervento**, essa è declinata al punto precedente 2.3.

Non rileva, invece, se non in maniera indiretta rispetto al miglioramento della qualità dell'aria, alla riduzione delle emissioni inquinanti di gas climalteranti e utilizzo di veicoli privati, alla minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione/adequamento di impianti di produzione e distribuzione dell'energia, all'utilizzo di fonti rinnovabili. L'edificio non risulta a prestazioni quasi zero (nZEB), non vi sono applicabili le norme ISO 50001, non sono previsti sistemi di domotica, non appare pertinente il recupero di materiali/riduzione dei rifiuti. Non è prevista l'introduzione dell'intervento nel PAESC né risulta direttamente inserito in circuiti cicloturistici se non come parte della città stessa, nodo della ciclovía VenTo.

Elementi di attenzione per l'ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili gli interventi di efficientamento energetico, compresa la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, in edifici pubblici aventi sede sul territorio regionale con impianto di climatizzazione invernale in uso e dotati di attestato di prestazione energetica (APE). In un'ottica integrata, sono altresì ammissibili interventi di miglioramento/adequamento sismico limitatamente a edifici pubblici classificati come strategici o rilevanti ai sensi dell'OPCM 3274/2003 (per le categorie di edifici di competenza statale) e della deliberazione di Giunta regionale n.1661/2009 (per le categorie di edifici di competenza regionale).

Ai fini dell'approvazione del progetto dovrà essere presentato un Attestato di Prestazione Energetica (APE) ex ante per l'edificio oggetto di intervento, redatto ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1275 del 7 settembre 2015 ed una simulazione dell'APE ex post dalla quale risulti almeno il miglioramento di una classe energetica

Nel caso in cui il progetto rientri nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento e del Consiglio, dovrà essere elaborata una valutazione di impatto ambientale o procedura di screening.

Nel caso di impianti a biomassa, previsti prioritariamente per le aree montane, è necessario verificare la coerenza con la direttiva (UE) 2018/2001.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI e Allestimenti			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		1 giugno 2023	30 dicembre 2023
Progetto definitivo			
Indizione gara con progetto integrato , comprensivo di progetto esecutivo)		1 gennaio 2024	30 giugno 2024
Stipula contratto		1 luglio 2024	31 agosto 2024
Redazione ed Approvazione progetto esecutivo		1 settembre 2024	30 novembre 2024
Esecuzione lavori		1 dicembre 2024	31 dicembre 2025
Collaudo		1 gennaio 2026	30 giugno 2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	600.000	80
Risorse a carico del beneficiario	150.000	20
TOTALE	750.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza(compreso progetto esecutivo)	675.000
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza(compreso progetto esecutivo)	-
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adequamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	-
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	75.000
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	-
TOTALE		750.000

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
20.000	75.000	625.000	30.000

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

<p><i>Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti</i></p> <p>L'edificio dei Bagni Ducali, oggetto di miglioramento energetico e di riqualificazione per mezzo del progetto Polo della Creatività - Priorità 4, vede garantita la corretta gestione e manutenzione degli spazi dalla presenza del Conservatorio Musicale Girolamo Frescobaldi che vi troverà sede succursale. Su di esso</p>

graveranno i costi di gestione del complesso, ulteriormente sostenuti dalle sinergie con le progettualità FSE+ 2021-2027 e dalle iniziative che il Conservatorio è in grado di sviluppare in piena autonomia.

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	975 mq
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	0
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	nc
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RRCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	nc
RRCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	140 MW/h annui (34 elettrici+106 termici)
RRCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	nc
RRCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	nc

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	€ 750.000
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	-
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	-
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	-
048	Energia rinnovabile: solare	-
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	-
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	-
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	-



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Poli sostenibili
Efficientamento energetico del Museo di Storia Naturale

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Per il Museo Civico di Storia Naturale si prevede l'adeguamento impiantistico dell'edificio con climatizzazione invernale ed estiva (oggi assente) e un ammodernamento del sistema di illuminazione a LED, in ottica di efficientamento energetico e sostenibilità. Il progetto integra le azioni previste nel progetto Macroscopio - Priorità 4, completando la rifunzionalizzazione e ammodernamento complessivo del Museo, e fa il paio con l'altro progetto "Poli sostenibili" che insiste sulla delizia dei Bagni Ducali, in vista della sua trasformazione nel nuovo Polo della Creatività.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Ferrara
Partita IVA o CF	00297110389
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Municipio, 2
CAP	44121
Comune	Ferrara
Provincia	FE

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Nel caso in cui si intendano attivare anche interventi miglioramento/adeguamento sismico sono ammissibili esclusivamente edifici pubblici classificati come strategici o rilevanti ai sensi dell'[OPCM 3274/2003](#) (per le categorie di edifici di competenza statale) e della deliberazione di Giunta regionale [n.1661/2009](#) (per le categorie di edifici di competenza regionale)

Museo Civico di Storia Naturale
Largo Florestano Vancini, 2
44121 Ferrara
44.83833970333482, 11.622502657671818

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Comune di Ferrara

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici, inclusi interventi di illuminazione pubblica

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

Con riferimento agli ambiti di intervento prioritario per le ATUSS:

- Progetti per la transizione ecologica verso la neutralità climatica [...] attraverso interventi integrati e sinergici per l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati, [...] l'apporto della formazione e della ricerca è la chiave di volta per collocare sistemi urbani regionali in posizioni di sperimentazione avanzata

Con riferimento alla ATUSS per la città di Ferrara:

Il Museo Civico di Storia Naturale è un luogo dal forte contenuto identitario che ha appena compiuto 150 anni di attività. Nell'immaginario collettivo è uno spazio che non si limita a custodire collezioni scientifiche di pregio ma, e particolarmente, si pone come centro di insegnamento e formazione, in particolare per i giovani. La necessità di ammodernamento e adeguamento degli spazi è una condizione importante per far sì che la sua vocazione educativa e didattica possa continuare, soprattutto alla luce della crescente richiesta di una adeguata formazione in campo ambientale da parte dei cittadini.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);
2. il [Documento Strategico Regionale](#);
3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);
4. il [Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima](#);
5. le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti ([Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione](#), [Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria](#), [Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico](#));
6. la [Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici](#).

Con riferimento alla strategia, ai contenuti e agli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, il progetto fa capo alla Priorità 2 "Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza", in particolare alla complementarità strategica con il PNRR che impone di agire sugli edifici particolarmente energivori, in questo caso pubblici, con investimenti per l'efficientamento e il risparmio energetico che ne rafforzino la sostenibilità.

Con riferimento al Documento Strategico Regionale, il progetto contribuisce ad estendere gli attuali risultati di risparmio energetico degli edifici pubblici (cfr. p. 69). Inoltre, esso si intreccia alla programmazione PNRR Missione 2, oltre che ai principali programmi di finanziamento europei attivi sul tema.

Con riferimento agli obiettivi strategici e linee di intervento del Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna e all' Agenda 2030, il progetto è volto ad accelerare la transizione energetica del comparto pubblico,

Con riferimento al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima il progetto si inserisce nella strategia di ristrutturazione a lungo termine del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali, pubblici e privati, verso gli obiettivi di efficienza energetica dell'Unione ai sensi della Direttiva 2012/27/UE in conformità dell'articolo 2 bis della Direttiva 2010/31/UE, attivando specialmente il grande potenziale di efficienza del settore edilizio attraverso la riqualificazione energetica insieme alla ristrutturazione edilizia, impiantistica ed estetica di edifici e quartieri, in coerenza con la strategia di riqualificazione del parco immobiliare al 2050. In tal senso, il progetto garantisce il proprio contributo potenziale alla decarbonizzazione del patrimonio edilizio esistente.

Con riferimento al Piano energetico nazionale e relativo piano triennale di attuazione, il progetto contribuisce allo "scenario energetico obiettivo al 2030", attuando il graduale shift verso tecnologie che riducono i consumi da fonti fossili, come declinati nel Piano triennale 2022-2024 con particolare riferimento alla ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica degli edifici pubblici; gli edifici appartenenti al patrimonio storico e artistico, in tal senso, sono da considerare di primaria rilevanza per la regione Emilia Romagna in quanto portatori di esternalità positive anche in termini di miglioramento dell'offerta culturale e dell'attrattività.

Rispetto al Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria PAIR, il progetto si inserisce nella macro-azione "riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare pubblico", che trova esplicitazione nel documento Relazione Generale di Piano (PAIR 2020 - All. 2) 9.3.4 "Misure per un uso sostenibile dell'energia", macro azione C3 - Riqualificazione energetica di edifici e rinnovo degli impianti termici, in particolare declinata come: isolamento termico di superfici opache; sostituzione di chiusure trasparenti; sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale ad alta efficienza; C5 - Riqualificazione energetica edifici pubblici per l'efficienza energetica e la gestione intelligente dell'energia; C9 - Risparmio energetico illuminazione pubblica.

Con riferimento al Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, il progetto si inserisce nel quadro delle misure per il conseguimento degli scenari energetici per il settore terziario - codice C9 "Riqualificazione energetica del parco immobiliare pubblico", in particolare attraverso la riqualificazione energetica degli edifici dell'amministrazione e l'accelerazione del processo di sostituzione delle sorgenti luminose e dell'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi.

In relazione alla Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia Romagna, il progetto si inserisce nel quadro delle possibili misure di adattamento relative al sistema energetico (5.2.11), in particolare dà attuazione alla promozione della riduzione dei bisogni di climatizzazione attraverso interventi sul patrimonio edilizio esistente pubblico e privato. Promuove inoltre la realizzazione degli indirizzi strategici di mitigazione rivolti al sistema energetico (5.3.3), con particolare riferimento alla gestione della domanda di energia per riscaldamento e raffrescamento tramite la promozione della riduzione dei fabbisogni di climatizzazione e la promozione dello sviluppo di strategia e soluzioni integrate di intervento con strumenti e tecnologie innovative per sostenere la transizione verso edifici nZeb e a energia zero, e degli indirizzi strategici di mitigazione per i sistemi insediativi e le aree urbane (5.3.6), con riferimento al risparmio e uso efficiente dell'energia attraverso la riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica e delle infrastrutture pubbliche.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi. Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. *la qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento;*
1. *la qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento;*
2. *il livello di miglioramento/adequamento sismico raggiunto (solo se il progetto prevede i relativi interventi);*
3. *la capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra;*
4. *la minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adequamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;*
5. *l'utilizzo di fonti rinnovabili;*
6. *la riduzione dei consumi energetici;*
7. *il rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed il rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia;*
8. *l'eventuale introduzione del progetto nel PAESC;*
9. *se si tratta di edifici che raggiungono almeno prestazioni energetiche ad energia quasi zero (nZEB) ed utilizzo di tecnologie innovative e di materiali sostenibili e da recupero con riduzione della produzione di rifiuti;*
10. *l'eventuale presenza di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001;*
11. *l'eventuale esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti;*

12. *l'eventuale ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019, pag. 34) o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti;*
13. *l'eventuale recupero dei materiali e riduzione della produzione di rifiuti.*

Il progetto garantirà l'adeguamento impiantistico (climatizzazione estiva ed invernale) ed illuminotecnico, sia delle sale che dell'apparato espositivo (teche), oltre che degli impianti idrico/sanitari per ridurre il consumo d'acqua di tutto l'edificio.

- **Metodologia:** L'intervento è volto all'ampliamento e al miglioramento delle prestazioni energetiche del complesso museale che oggi risulta allacciato alla rete cittadina del TLR, mentre nel periodo estivo viene climatizzato con un sistema di multisplit obsoleti. Verrà installata una pompa di calore che garantirà sia il raffrescamento estivo che la climatizzazione invernale nelle mezze stagioni, demandando invece al TLR la funzione di riscaldamento nei mesi più freddi. Si garantiranno così consumi di energia ridotti lavorando a bassa temperatura ed un miglior beneficio anche in termini di costi in bolletta, garantendo anche basse emissioni di CO₂.

Verranno sostituite tutte le plafoniere per l'illuminazione di vecchia generazione con nuovi apparecchi a Led, riducendo il consumo di elettricità e producendo bassi costi di manutenzione, permettono di risparmiare sul budget e minimizzare l'impatto ambientale. Verranno utilizzati anche sistemi di gestione della luce, per realizzare maggiori potenziali di risparmio.

Per ridurre il consumo d'acqua si interverrà sull'intensità dei flussi di acqua per ogni scarico del WC. Con i modelli a doppio pulsante i consumi si dimezzano e si inseriranno nei miscelatori i riduttori di flusso

- **Tecnologia:** Gli aspetti impiantistici del progetto dovranno soddisfare tutti i criteri museali in merito a sicurezza e standard per la conservazione e l'esposizione delle opere mediante un impianto di climatizzazione che, con il massimo contenimento dei consumi e della dispersione energetica, garantisca il raggiungimento e il mantenimento degli standard in merito a temperatura e umidità relativa.

Il TLR per il riscaldamento utilizza acqua geotermica, mentre l'impianto di condizionamento idronico (PDC) utilizza un generatore di calore unico, in grado di occuparsi del raffreddamento e del riscaldamento nelle mezze stagioni facendo circolare acqua calda o fredda in tubazioni preisolate, che poi viene utilizzata da terminali fan coil.

L'impianto di climatizzazione anche mediante automazione, regolazione e gestione intelligente degli impianti, garantirà una significativa riduzione dei consumi energetici, contribuendo anche alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Verrà inoltre introdotto un sistema illuminotecnico di ultima generazione (LED) a standard museale che garantisca:

- massima flessibilità di posizionamento e orientamento dei corpi luminosi; massima flessibilità di variazione dei fasci luminosi (dal flusso d'accento al wall-washer);
- elevata qualità della luce (3000° Kelvin; CRI > 90);
- il più ampio range di regolazione dell'intensità luminosa senza alterazione della cromaticità e della qualità del flusso luminoso;
- utilizzo di schermature solari per evitare l'ingresso di luce ultravioletta.

- **Materiali ed innovatività:** I fan coils utilizzati per riscaldare un ambiente sono alimentati con acqua calda a una temperatura relativamente bassa (circa 45-50°C) rispetto a quella richiesta invece dai radiatori (circa 60-70°C), così facendo si mantiene un sufficiente livello di umidità evitando fenomeni di eccessiva secchezza. Tali elementi verranno inseriti nei controsoffitti delle sale espositive.

L'utilizzo del chiller in pompa di calore non ha solo l'inevitabile vantaggio di produrre sia acqua fredda che acqua calda (climatizzazione e riscaldamento) con una sola macchina, ma conviene anche in termini di impatto ambientale e risparmio in bolletta, poiché per ogni 1KWh immesso, queste macchine ne possono creare da 3 a 5 termici, con un'efficienza che può andare quindi dal 300% al 500%.

Tale macchina verrà ubicata sul tetto dell'ex centrale termica opportunamente schermata per ridurre interferenze architettoniche con il contesto. Sarà dotata di giunti antivibranti e dovrà garantire bassi livelli di emissione sonora per rispettare i limiti imposti in termini di decibel sia in orari diurni che notturni

Gli apparecchi a Led sia per l'illuminazione volumetrica interna che e per quella strettamente museale verranno selezionati tra apparecchi di alta gamma dovendo garantire alti standard espositivi, dovranno essere dimmerabili e garantire l'installazione di ottiche con fasci di luce di diversa ampiezza angolare. Dovranno ovviamente garantire un indice di resa cromatica (CRI) superiori al 90%.

In considerazione del fatto che l'immobile si trova in pieno centro storico, in un'area densamente urbanizzata ed in un palazzo storico tutelato, in cui non possono essere realizzati "cappotti" per migliorare le prestazioni dell'involucro e nemmeno possono essere installati pannelli fotovoltaici o sonde geotermiche, l'impianto di climatizzazione che si vuole realizzare non puo' presentare elementi di forte innovativita', ma utilizzerà il meglio degli elementi e dei prodotti in commercio in termini di prestazioni energetiche e funzionali.

-**Sostenibilità:** L'utilizzo del TLR da fonte geotermica locale rappresenta un ottimo esempio di utilizzo di energia da fonte rinnovabile; la pompa di calore per la climatizzazione conviene anche in termini di impatto ambientale e risparmio in bolletta, poiché per ogni 1KWh immesso, queste macchine ne posso creare da 3 a 5 termici, con un'efficienza che può andare quindi dal 300% al 500%, garantendo un risparmio fino al 20-30% rispetto ai consumi attuali.

L'efficienza energetica garantita dagli apparecchi LED garantisce un consumo fino all'85% in meno di elettricità rispetto ad altri tipi di apparecchi tradizionali ed una durata che può superare le 45.000 ore di utilizzo; oltre a consumare meno energia, i nuovi apparecchi a LED sono fatti di materiali più sostenibili, eliminando i materiali tossici che componevano i vecchi apparecchi.

Tutti gli interventi dovranno evidenziare un approccio sostenibile alla progettazione per la preesistenza, nel rispetto dei CAM.

- il rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi: Il finanziamento richiesto permettera' non solo di ridurre sensibilmente le spese di climatizzazione dell'immobile grazie agli interventi impiantistici derivanti dall'efficientamento energetico, ma consentira' di fruire con continuita' il Museo di Storia Naturale nei mesi estivi ai visitatori , anche per conferenze ed eventi , mentre fino ad oggi l'utilizzo della struttura e' fortemente limitato dalla vetusta' impiantistica generale che impone scarse condizioni termoigrometriche sia per i fruitori che per la conservazione delle opere esposte.

Rispetto alla strategicità dell'intervento, essa è declinata al punto precedente 2.3.

Non rileva, invece, se non in maniera indiretta rispetto al miglioramento della qualità dell'aria, alla riduzione delle emissioni inquinanti di gas climalteranti e utilizzo di veicoli privati, alla minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione/adequamento di impianti di produzione e distribuzione dell'energia, all'utilizzo di fonti rinnovabili. L'edificio non risulta a prestazioni quasi zero (nZEB), non vi sono applicabili le norme ISO 50001, non sono previsti sistemi di domotica, non appare pertinente il recupero di materiali/riduzione dei rifiuti. Non è prevista l'introduzione dell'intervento nel PAESC né risulta direttamente inserito in circuiti cicloturistici se non come parte della città stessa, nodo della ciclovia VenTo.

Elementi di attenzione per l'ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili gli interventi di efficientamento energetico, compresa la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, in edifici pubblici aventi sede sul territorio regionale con impianto di climatizzazione invernale in uso e dotati di attestato di prestazione energetica (APE). In un'ottica integrata, sono altresì ammissibili interventi di miglioramento/adequamento sismico limitatamente a edifici pubblici classificati come strategici o rilevanti ai sensi dell'OPCM 3274/2003 (per le categorie di edifici di competenza statale) e della deliberazione di Giunta regionale n.1661/2009 (per le categorie di edifici di competenza regionale).

Ai fini dell'approvazione del progetto dovrà essere presentato un Attestato di Prestazione Energetica (APE) ex ante per l'edificio oggetto di intervento, redatto ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1275 del 7 settembre 2015 ed una simulazione dell'APE ex post dalla quale risulti almeno il miglioramento di una classe energetica

Nel caso in cui il progetto rientri nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento e del Consiglio, dovrà essere elaborata una valutazione di impatto ambientale o procedura di screening.

Nel caso di impianti a biomassa, previsti prioritariamente per le aree montane, è necessario verificare la coerenza con la direttiva (UE) 2018/2001.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI e Allestimenti			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		1 giugno 2023	31 dicembre 2023
Progetto definitivo			
Indizione gara con progetto integrato , comprensivo di progetto esecutivo)		1 gennaio 2024	30 giugno 2024
Stipula contratto		1 luglio 2024	31 agosto 2024
Redazione ed Approvazione progetto esecutivo		1 settembre 2024	30 novembre 2024
Esecuzione lavori		1 dicembre 2024	30 giugno 2026
Collaudo		1 luglio 2026	31 dicembre 2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	400.000	80
Risorse a carico del beneficiario	100.000	20
TOTALE	500.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza(compreso progetto esecutivo)	350.000
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza(compreso progetto esecutivo)	100.000
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adeguamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli	45.000

	impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	5000
TOTALE		500.000

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
10.000	70.000	400.000	20.000

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Il Museo è già attivo da anni e quindi nel bilancio esistono già le dotazioni finanziarie per le spese di gestione ordinaria ed esercizio, oltre che per le spese di personale dedicate all'apertura/ chiusura ed attività didattica. Il miglioramento impiantistico e della capacità di raffrescamento e riscaldamento, insieme alla rigenerazione degli spazi prevista nell'ambito del progetto Macroscopio - Priorità 4, migliorerà la fruibilità degli spazi in tutte le stagioni potenziando, pertanto, la capacità del Museo di accogliere i visitatori e proporre esperienze didattiche, a beneficio della sostenibilità complessiva dell'intervento.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	1100 mq(museo, uffici e laboratori)
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	0
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	nc
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	nc
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	110 MW/h annui(22 elettrici+88 termici)



RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	nc
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	nc

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	€ 500.000
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	-
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	-
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	-
048	Energia rinnovabile: solare	-
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	-
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	-
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	-

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Alfonso in bicicletta
Completamento del percorso ciclo-pedonale di Via Alfonso I d'Este, da Via Coperta a Via Porta Romana

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1.000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti

Il percorso ciclo-pedonale di Viale Alfonso I d'Este oggi si interrompe all'altezza di Via Coperta, e non permette il raggiungimento in sicurezza della delizia dei Bagni Ducali. L'intervento permette di potenziare la rete di connessione interna alla città murata, consentendo il raggiungimento da un lato con le mura storiche cittadine e la delizia dei Bagni Ducali, dall'altro con la basilica di San Giorgio e il nucleo storico della città dal quale è partito il suo sviluppo. L'intervento consentirà inoltre, in continuità con il rifacimento di aree destinate a parcheggio, di liberare una grossa area a ridosso delle mura storiche impropriamente utilizzata come area sosta non regolamentata, a scapito del decoro e della valorizzazione di un bene appartenente al patrimonio UNESCO.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Ferrara
Partita IVA o CF	00297110389
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Municipio, 2
CAP	44121
Comune	Ferrara
Provincia	FE

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Viale Alfonso I d'Este - Ferrara

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Il progetto si svilupperà interamente in area di proprietà pubblica

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.8
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

Il completamento del percorso su Viale Alfonso I d'Este consente di ultimare il collegamento tra un importante snodo di trasporto pubblico a servizio prevalentemente di una fascia di utenza che si attesta tra i 10 e i 30 anni, che comprende le mura storiche, la delizia dei Bagni Ducali e il centro storico e che si sviluppa a partire da Via XX settembre e Via Porta Romana. L'intervento amplia la rete ciclabile urbana collegando un'area del centro a carattere esclusivamente residenziale, e consente sia di ridurre gli spostamenti "casa-fermata bus" tramite automobile che di spostarsi a piedi e con mezzi non motorizzati in completa sicurezza, permettendo quindi l'integrazione di diversi mezzi per la mobilità sostenibile (RSO 2.8). L'intervento prevede, l'utilizzo di materiali drenanti per non ridurre la permeabilizzazione del suolo, un sistema di immissione nel verde delle acque di pioggia, la creazione di spazi verdi per una più efficiente risposta agli eventi climatici estremi e un miglioramento della qualità dell'aria (RSO 2.7).

In particolare, con riferimento agli ambiti di intervento prioritario per le ATUSS il progetto risponde alla richiesta di:

- progetti per la transizione ecologica verso la neutralità climatica e modelli di sviluppo urbano circolare, attraverso interventi integrati e sinergici per [...] la mobilità sostenibile;
- progetti volti alla cultura della sostenibilità per rafforzare il protagonismo e il coinvolgimento delle comunità nel raggiungimento a livello locale degli obiettivi legati all'agenda 2030 e alla lotta al cambiamento climatico, anche attraverso la promozione dell'educazione ambientale e alla sostenibilità e al consumo consapevole;
- progetti per promuovere la prossimità e l'accessibilità dei servizi, a partire dalle aree periferiche e meno integrate, favorendo la coesione della comunità e riducendo il numero e l'impatto degli spostamenti.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)
2. [il Documento Strategico Regionale;](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;](#)
4. [la Strategia nazionale sulla mobilità sostenibile e intelligente;](#)
5. [la Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici;](#)
6. [la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;](#)
7. [la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore tra cui il Piano Integrato della qualità dell'aria, il Piano Energetico Regionale e Piano triennale di attuazione del piano energetico, Piano regionale integrato dei trasporti 2025](#)

L'intervento permette di potenziare la rete di connessione interna alla città murata, consentendo il raggiungimento da un lato delle mura storiche cittadine e della delizia dei Bagni Ducali, dall'altro la basilica di San Giorgio e il nucleo storico della città dal quale è partito il suo sviluppo storico. L'intervento consentirà inoltre, in continuità con il rifacimento di aree destinate a parcheggio, di liberare una grossa area a ridosso delle mura storiche attualmente impropriamente utilizzata come area di sosta non regolamentata, a scapito del decoro e della valorizzazione di un bene appartenente al patrimonio UNESCO.

Dal punto di vista della mobilità, sebbene per un breve tratto, viene potenziata la già efficiente rete ciclabile urbana permettendo il fondamentale collegamento con un importante snodo del trasporto pubblico situato in Piazzale Medaglie d'oro, andando ad intercettare una fascia di utenza giovane compresa nella fascia 10-30 anni e consentendo quindi una diminuzione degli spostamenti in auto "casa-fermata bus" per un'area densamente abitata che sarà interessata dall'intervento.

Con particolare riferimento al PR FESR 21-27, il progetto contribuisce a rispondere all'obiettivo specifico di promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile, quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (OS 2.8).

Con riferimento al Documento Strategico Regionale, si rileva che nel settore della mobilità sostenibile vi è la volontà di agire sul fronte della mobilità pubblica e dell'intermodalità, in coerenza con i PUMS, anche investendo nel sostegno alla mobilità dolce (pedonale e ciclabile) attraverso il potenziamento delle reti ciclabili urbane. Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo strategico della "regione della transizione ecologica" attraverso un'azione che promuova la mobilità sostenibile e attiva.

Con riferimento all'Agenda 2030, il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi 3. Salute e benessere, 11. Città e comunità sostenibili e 13. Lotta contro il cambiamento climatico.

Con riferimento alla Strategia nazionale sulla mobilità sostenibile e intelligente, il progetto promuove le mobilità sostenibile e sicura incidendo su un fattore determinante quale l'infrastrutturazione che consenta possibilità di shift modale, con un richiamo al Transit Oriented Development e attenzione agli aspetti di sicurezza. Inoltre, attuando la

ricucitura di un percorso ciclabile interrotto contribuisce indirettamente al successo di iniziative di promozione della mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro.

Con riferimento alla Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici il progetto si inserisce nelle azioni di tipo infrastrutturale o tecnologico o "grigie" previste per gli insediamenti urbani, andando a incrementare le dotazioni infrastrutturali per la mobilità ciclabile e pedonale.

Con riferimento alla Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici il progetto incide sull'obiettivo di riduzione della domanda di mobilità motorizzata potenziando l'integrazione tra i servizi di mobilità sostenibile ed agisce sul sistema insediativo attraverso lo sviluppo di sistemi per la mobilità sostenibile.

Con riferimento al Piano integrato della qualità dell'aria - PAIR 2020 prorogato fino all'approvazione del nuovo, Pair 2030, in fase di scoping, la realizzazione di una pista ciclabile è in linea con le attuali misure previste sulla qualità dell'aria, in quanto l'intervento permette di ridurre le emissioni di gas serra, offrendo un'alternativa agli spostamenti tramite automobile.

Con riferimento al Piano energetico regionale e al piano triennale di attuazione, il progetto si inserisce nello scenario obiettivo 2030 promuovendo lo shift modale a favore di mezzi pubblici o modalità ciclopedonali per gli spostamenti privati (+20% entro il 2030) e, in generale, la mobilità ciclopedonale anche come strumento di valorizzazione degli spazi pubblici e della rigenerazione urbana.

Con riferimento al Piano Regionale dei trasporti 2025 il progetto risponde alla previsione del Piano rispetto agli interventi di base per la rete locale tramite interventi di ripristino ambientale e reti ecologiche, sistemazione del verde e di arredo, installazione di tecnologie ITS, adeguamento della segnaletica, realizzazione di piste ciclabili, installazione di barriere di protezione laterale, e con la sua opera di ricucitura risponde all'obiettivo di creare una rete di percorsi ciclabili estesa e continua.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi.

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. *la coerenza con i Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla normativa vigente, o in assenza di questi con altri pertinenti strumenti di settore;*
2. *la qualità della metodologia/tecnologie/materiali utilizzati e delle procedure di attuazione dell'intervento;*
3. *gli elementi di innovatività della proposta;*
4. *la sostenibilità ambientale della proposta;*
5. *la strategicità del percorso rispetto alle programmazioni territoriali;*
6. *l'integrazione con altri interventi previsti volti a contribuire al miglioramento della qualità dell'aria;*
7. *la capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni inquinanti di gas climalteranti e l'utilizzo dei veicoli privati;*
8. *il rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*
9. *l'eventuale inserimento del progetto in circuiti ciclistici di valenza nazionale/europea.*

L'intervento, in coerenza con il P.U.M.S. si inserisce come tratta da realizzare con priorità massima (art. 5.2.3 del PUMS) dato che completa una tratta funzionale interrotta, senza difficoltà progettuali, interessando punti di interscambio modale. Il progetto si inserisce nel disegno di riqualificazione ad ampio spettro dell'area est della città, che oltre agli interventi PR FESR SpaziVerdi_Open Wall e Il tappeto verde comprende la riqualificazione di piazza Cortevecchia (progetto vinto nell'ambito del bando Mi.T.E. 2021), in corso di avvio, l'intervento di restauro e riqualificazione della così chiamata Casa dell'Ortolano (CIA 56-2022), la riqualificazione dell'accesso est della città grazie a fondi PNRR, al fine di rendere questo comparto della città accessibile, verde e inclusivo, migliorando l'assetto complessivo dell'accesso sud-est.

L'intervento prevede di completare il tratto mancante di pista ciclabile da Via Coperta sino a Via porta Romana, riorganizzando l'intera area compresa tra la sede stradale e il fronte delle abitazioni, oggi prevalentemente in terra battuta e utilizzata impropriamente come area di parcheggio. Verrà ricucita la continuità del tracciato ciclabile realizzando un percorso misto ciclopedonale in sede propria per una lunghezza complessiva di 250 m. e larghezza media di m. 3. Il nuovo percorso sarà definito da cordone e inserito nel verde con uno sviluppo che si adeguerà alla presenza delle alberature esistenti. In prossimità dei passi carrai, verranno realizzati collegamenti pavimentati con la sede stradale, opportunamente delimitati da dissuasori di protezione secondo le indicazioni di sicurezza vigenti.

Nei punti in cui il percorso si sviluppa in prossimità dei platani esistenti, questi saranno opportunamente protetti in modo da mantenere tutte le essenze arboree presenti e caratterizzanti l'area, con l'obiettivo di trasformare quello che oggi è una sorta di parcheggio selvaggio in area verde organizzata. L'area d'intervento sarà delimitata e separata dalla

sede stradale con nuovi cordoli, in sostituzione degli esistenti completamente divelti o mancanti, tutte le superfici non destinate al percorso ciclo pedonale saranno ricaricate di nuova terra di coltivo al fine di ottenere un'area verde che vada a sostituire la terra battuta misto ghiaia attuale; saranno ricavati alcuni stalli di parcheggio a ridosso della sede stradale in modo da eliminare ogni interferenza tra il flusso ciclabile e quello delle auto. Sarà realizzato un sistema di convogliamento delle acque meteoriche nelle superfici verdi, allo scopo di rallentare e limitare le immissioni in fognatura, favorendo il recupero della pioggia a fini irrigui.

I materiali utilizzati rispetteranno i principi di sostenibilità introdotti dai CAM, dalle nature base solutions e con il PNRR dai principi DNSH, in continuità con le politiche di sostenibilità avviate dalla Regione Emilia Romagna e portate avanti dalla Comunità Europea. Saranno impiegati materiali di pavimentazione drenanti sia per i nuovi percorsi che per le aree di parcheggio, effettuando in alcuni punti interventi di desealing. Il progetto preliminare prevede l'inserimento di materiali fotoluminescenti che, integrando l'illuminazione pubblica esistente, consentiranno di ridurre l'inquinamento luminoso e limitare il consumo di energia elettrica.

L'intervento consentirà di collegare un importante snodo della rete di trasporto pubblico (Piazzale Medaglie d'oro) con l'area interna del centro storico cittadino e la porta est di accesso alla città (San Giorgio) che sarà interessata da un intervento di rigenerazione urbana finanziato nell'ambito del PNRR, i cui lavori partiranno nel 2023. Sarà altresì possibile raggiungere la delizia dei Bagni Ducali estensi e da lì proseguire il percorso collegandosi al circuito ciclabile delle mura storiche della città, dal quale accedere a percorsi cicloturistici di rilevanza nazionale ed europea, quale la ciclovia VENTO. Sarà infine liberata un'area di rilevante importanza - data la vicinanza con le mura storiche - dal parcheggio non normato che attualmente la occupa, migliorando il decoro dell'area e valorizzando lo spazio dal punto di vista storico e ambientale. In tal senso, esso si pone come intervento di rilievo ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e riduzione delle emissioni climalteranti, perlomeno all'interno della cerchia muraria, in accordo con diverse azioni in corso quali il progetto UIA Air Break o le azioni di behavioural changes del progetto Bike-to-work.

Il progetto si sviluppa in coerenza con il PUMS, in linea con i principi ispiratori del piano rispetto al potenziamento della rete ciclabile, in particolare il ridisegno dello spazio della strada creando corridoi ciclistici, a beneficio soprattutto della mobilità quotidiana.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	16/03/2022		
Progetto definitivo		10/2023	12/2023
Progetto esecutivo		01/2024	04/2024
Indizione gara		05/2024	07/2024
Stipula contratto		09/2024	10/2024
Esecuzione lavori		11/2024	06/2025
Collaudo		06/2025	09/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		09/2024	12/2024
Stipula contratto fornitore		01/2025 - PROG. INTERNA	03/2025 - PROG. INTERNA
Certificato regolare esecuzione		04/2025	06/2025

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	350.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	87.500,00	20

TOTALE	437.500	100%
---------------	---------	------

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	25.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per infrastrutture ciclistiche	400.000,00
	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	12.500,00
TOTALE		437.500,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
15.000,00	80.000,00	342.500,00	0,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

I costi relativi alla gestione dell'impianto di illuminazione ricadranno nel contratto che il Comune ha già in essere con l'ente gestore; la manutenzione ordinaria delle pavimentazioni sarà imputata ai capitoli di spesa del Comune per manutenzione ordinaria delle annualità successive al collaudo delle opere realizzate; la manutenzione delle aree a prato e siepi realizzate nell'intervento sarà inserita nel contratto di manutenzione verde urbano in essere tra Comune e azienda municipalizzata Ferrara Tua.

Al fine di massimizzare la sostenibilità del progetto, le aree di intervento potranno essere oggetto privilegiato di progettualità future a valere su fondi europei, nazionali e regionali, e particolare attenzione sarà posta in sede promozionale all'attivazione di sinergie virtuose con realtà pubbliche e private, nazionali e internazionali.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	0.25
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RRCR 64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utilizzatori/anno	100.000/anno

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda



5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
083	Infrastrutture ciclistiche	€ 437.500,00
077	Misure per la qualità dell'aria e del rumore	-



PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

**Il tappeto verde
Riqualificazione green di piazza Gobetti per un giardino in centro**

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Il progetto interessa la riqualificazione della via Gobetti, parte del sistema delle piazze centrali della città di Ferrara, spazio significativo ma oggi non valorizzato e relegato ad area marginale di transito e parcheggio, assolvendo solo in minima parte alla sua naturale vocazione di spazio di aggregazione, incontro e socialità. L'insieme degli interventi proposti dal Comune delinea una strategia per esprimere al meglio la potenzialità sociale del luogo, perseguendo obiettivi di qualità urbana, di mitigazione delle azioni prodotte dai cambiamenti climatici e di restituzione alla vita sociale ed economica della città di aree del centro storico oggi non adeguatamente valorizzate. Alle azioni di rigenerazione si integrano azioni per la promozione dei nuovi spazi oggetto degli interventi, e attività di gestione e animazioni per promuovere la fruizione da parte di cittadini e turisti.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Ferrara
Partita IVA o CF	00297110389
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Municipio, 2
CAP	44121
Comune	Ferrara
Provincia	FE

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

via Piero Gobetti
44121 Ferrara
[44.834372, 11.618957](#)

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Comune di Ferrara

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

Con riferimento agli ambiti di intervento prioritario per le ATUSS:

- Progetti per la transizione ecologica verso la neutralità climatica e modelli di sviluppo urbano circolare, attraverso interventi integrati e sinergici [...] la mobilità sostenibile, la gestione dei rischi e l'adattamento ai cambiamenti climatici, le infrastrutture verdi
- Progetti integrati per cultura e industrie creative, turismo e commercio, sia nei centri storici che nelle periferie, anche per promuovere la resilienza allo shock della pandemia da Covid-19 e l'adozione di nuovi modelli di business abilitati dalle tecnologie digitali, tenendo conto delle ripercussioni sulla vita delle città (gentrification) [...]

Con riferimento alla ATUSS per la città di Ferrara:

Il sistema delle piazze centrali: la pandemia ha messo in risalto la grande necessità di ripensare e rendere gli spazi di aggregazione più accoglienti e fruibili. Piazze e spazi aperti prima utilizzati come parcheggi o solo aree di transito ora rappresentano una potenzialità sociale inespresa. La criticità ambientale di spazi che nei mesi estivi diventano impraticabili a causa delle alte temperature e delle cosiddette "isole di calore" impongono un ripensamento delle stesse in ottica di maggiore sostenibilità ambientale, tramite infrastrutture verdi e la sostituzione dell'asfalto con materiali drenanti. A beneficiarne non saranno solo i cittadini, ma anche l'attrattività della città per i turisti. Per questo si impongono diversi interventi sul sistema delle piazze centrali con particolare riferimento a via Gobetti che si intende trasformare in una piazza giardino. Per una migliore fruibilità sono necessari interventi di rigenerazione improntati al desealing, all'utilizzo di infrastrutture verdi e a tecnologie innovative ed elementi di arredo urbano ad hoc. Il sistema delle piazze centrali, nel percorso che lega gli aspetti culturali e urbanistici della città, rappresenta un forte volano turistico nonché di recupero della trama identitaria di Ferrara, da cui la criticità della loro miglior valorizzazione per il successo della strategia urbana.

Per via Gobetti, ora considerata mero retro delle vie di penetrazione da sud alla piazza Duomo e Trento Trieste, cuore della città, si prevede una trasformazione in piazza giardino grazie alla valorizzazione e implementazione degli spazi verdi esistenti, alla riduzione dei percorsi carrabili e degli spazi di parcheggio presenti, all'introduzione di arredo urbano che la renda attrattiva per l'accoglienza di cittadini e turisti, aggiungendo beneficio culturale, sociale ed economico e migliorando la sostenibilità ambientale del comparto.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#)
2. [il Documento Strategico Regionale](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

Con riferimento agli strumenti strategici e di programmazione sopra indicati, con particolare attenzione rispetto al Programma Fesr 21-27 si indica la coerenza con le principali strategie europee e nazionali che individuano nella **transizione ecologica e digitale** i due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzandone la coesione. per quanto riguarda il tema dell'attrattività, coesione e sviluppo territoriale il Programma intende contrastare le **diseguaglianze territoriali** e promuovere l'**attrattività** e la **sostenibilità dei territori**, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. Basandosi su un approccio di governance multilivello, il Programma regionale punta ad attivare nuovi processi di sviluppo per:

- rilanciare/rafforzare l'attrattività dei territori per cittadini, il sistema della formazione, il sistema produttivo e il turismo;
- contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico;
- contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali;
- rafforzare l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità.

Inoltre, per quanto riguarda il Documento strategico regionale per la programmazione Unitaria delle Politiche europee di sviluppo 21-27 DSR 21-27 le scelte per l'operatività del programma operativo FESR **si pongono in primo luogo per contribuire alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal Patto**. Con la sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima la Giunta regionale ha delineato e condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia Romagna volto a generare nuovo sviluppo e nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia Romagna nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungendo la piena parità di genere. Un progetto fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, che si pone l'obiettivo di superare il conflitto tra sviluppo e ambiente, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che questa prospettiva offre al territorio e alle nuove generazioni. La coerenza del progetto con il Patto per il Lavoro e per il Clima si individua nella delineazione di un progetto condiviso di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto a generare nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale. Tale patto, che assume come riferimento decisivo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, è fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, con l'obiettivo di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere. Inoltre, Il tema della CITTÀ' E COMUNITÀ' SOSTENIBILI In Emilia-Romagna sostiene le città, le periferie, i piccoli comuni montani e rurali nei loro percorsi verso la piena sostenibilità. Nessun progetto di visione e posizionamento strategico dell'Emilia-Romagna può realizzarsi senza il protagonismo delle città e dei territori. Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica che si vuole intraprendere ha bisogno di radici profonde nel territorio, dove scaturisce l'innovazione economica e si realizza la coesione sociale, dove l'ambiente diventa sostanza e la cultura si fa pratica quotidiana. Infine, il CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI in Emilia-Romagna riguarda la produzione di meno rifiuti, incentivazione dei processi circolari e gli acquisti sostenibili, promuovendo il turismo sostenibile e di qualità. La coerenza con riferimento agli obiettivi strategici e linee di intervento del Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna - Agenda 2030 si individua come segue:

- Fare della regione Emilia Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, [...] il sostegno alla produzione culturale diffusa
- Promuovere sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi e urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale
- Continuare a rafforzare la strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana con un piano di riqualificazione e resilienza delle città capace non solo di intercettare le risorse europee [...]
- Accrescere la tutela e valorizzazione della risorsa idrica [...] accrescendo, innovando e migliorando le capacità di stoccaggio, riutilizzando le acque reflue e quelle piovane [...]
- investire su una nuova mobilità sostenibile [...] promuovere l'uso della bicicletta anche attraverso la realizzazione di 1000 km di nuove piste ciclabili [...] ridurre la necessità degli spostamenti con il rafforzamento della tecnologia digitale (smart city)
- Piantumare 4 milioni e mezzo di alberi in 5 anni, valorizzare e tutelare il patrimonio forestale, qualificare il patrimonio esistente e aumentare il verde in città

- Accelerare sul fronte delle infrastrutture di nuova generazione, per attuare la transizione ecologica e rafforzare la sostenibilità e la resilienza delle nostre città e dell'intero territorio

L'intervento, infine, si pone in piena coerenza con la strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in quanto assicura la "localizzazione" degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). attraverso approcci bottom-up pone al centro la governance locale e i cittadini nei processi di cambiamento stesso. Ciò risulta fondamentale rispetto al ruolo attivo della cittadinanza e di tutti i possibili stakeholder che possano essere coinvolti in processi di transizione ecologica locale con effetti su scale più ampie, regionali, nazionali e internazionali, rendendo centrale il ruolo dei territori nei processi di cambiamento.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione.

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

1. *il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento*
2. *la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale*
3. *la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità*
4. *il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users*
5. *il contributo atteso sull'attrattività del territorio*
6. *le ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia*
7. *la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici*
8. *l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento*

Il progetto interessa la riqualificazione di via Gobetti che, pur essendo nel centro storico di Ferrara, è oggi relegata a ruolo marginale di di transito e parcheggio assolvendo solo in minima parte alla sua naturale vocazione di spazio di aggregazione, incontro e socialità.

Nel corso degli ultimi anni Ferrara ha investito energie per dare vita ad azioni e progetti concreti capaci di aumentare la competitività economica del territorio e la sua attrattività turistica, perseguendo obiettivi di sostenibilità e resilienza ormai imprescindibili per il benessere della vita in città. Fra gli esempi, la riqualificazione di piazza Cortevicchia (progetto vinto nell'ambito del bando Mi.T.E. 2021), in corso di avvio, l'intervento di restauro e riqualificazione della così chiamata Casa dell'Ortolano (CIA 56-2022), la riqualificazione dell'accesso est della città grazie a fondi PNRR.

L'esame di via Piero Gobetti, area che si configura potenzialmente come parte del sistema delle piazze centrali di Ferrara, conduce naturalmente all'esigenza di delineare una strategia per esprimere al meglio la sua potenzialità sociale inespressa perseguendo obiettivi di qualità urbana incentrata sulla valorizzazione e sul potenziamento del capitale naturale della città.

L'insieme degli interventi proposti dal Comune rientrano tra le azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici e allo stesso tempo consentono di recuperare per la vita sociale ed economica della città un'area del centro urbano oggi non adeguatamente valorizzata, oltre a generare un miglioramento del benessere ambientale complessivo grazie ai benefici effetti delle azioni di progetto di seguito descritte.

Via Piero Gobetti si trova nel cuore del centro storico di Ferrara ed è separata dalla piazza Trento e Trieste dal percorso della Galleria Matteotti, sottostante l'ex Palazzo della Ragione come ricostruito su progetto di Marcello Piacentini negli anni '50, a seguito della sua distruzione causata da un incendio. La via, parallela a Corso Porta Reno e via San Romano, è storicamente frutto delle operazioni di risanamento del quartiere di San Romano avvenute nel secolo scorso ed è pertanto delimitata in massima parte da edilizia realizzata nella seconda metà del '900. Presenta un'ampia aiuola centrale alberata delimitata da corsie carrabili, corredate ognuna da una fila di posti auto in linea. La presenza di dehors di alcune attività ristorative e ricreative, l'ampia sezione trasversale della strada e soprattutto la sua collocazione nel cuore della città le conferiscono la vocazione di piazza- giardino più che di strada.

Il progetto intende sviluppare proprio questa potenzialità del luogo per creare un giardino in centro, un luogo racchiuso, adiacente alla Cattedrale, in cui poter godere di un momento di riposo e ristoro per tutti i fruitori della città. La nuova piazza sarà disegnata prevedendo la conservazione degli alberi esistenti ed idonei accorgimenti nella scelta della pavimentazioni e degli arredi in tema di mitigazione, in modo da contribuire in modo importante all'incremento del comfort abitativo. Sarà marginalmente lasciata la possibilità di accesso carrabile per residenti, disabili e attività di carico e scarico a servizio delle attività presenti, perseguendo tuttavia l'obiettivo primario del miglioramento del benessere ambientale, anche mediante un accurato studio del verde da integrare a quello

esistente. Un sistema di elementi di seduta disegnati ad hoc per definire spazialmente ed architettonicamente lo spazio rappresenterà il punto di forza di questo luogo.

I principali punti chiave per la progettazione della nuova piazza, al fine di realizzare un intervento di riqualificazione urbana ed ambientale sono:

- massima riduzione della porzione di area carrabile: sarà definito uno spazio per operazioni di carico e scarico a servizio delle attività commerciali e uno spazio per la sosta degli utenti disabili;
- recupero delle superfici verdi e delle alberature esistenti, inserimento di nuove piante resilienti, per ottenere ombra e fresco e fornire un importante contributo alla mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed al miglioramento del comfort termico incrementando il benessere fisico e psicologico delle persone e l'attrattività e vivibilità del centro storico;
- interventi di desealing con riduzione delle pavimentazioni in asfalto ed impiego di pavimentazioni drenanti ad elevato albedo, per una migliore gestione delle acque di pioggia e per la riduzione dell'assorbimento di calore;
- Risagomatura delle attuali superfici stradali per convogliare l'acqua piovana nelle aree verdi, utilizzabili anche come rain garden, attraverso naturali meccanismi di capillarità del terreno sarà possibile evitare un sovraccarico della rete fognaria in caso di eventi meteorici intensi riducendo i fenomeni di allagamento;
- utilizzo in larga misura, per la realizzazione dei nuovi strati di sottofondo, di aggregati riciclati al posto degli inerti da cava, con evidenti vantaggi ambientali ed economici;
- impiego di illuminazione adattiva a basso consumo energetico;
- inserimento di elementi di arredo urbano caratterizzati da funzionalità che garantiscano inclusività, innovatività e accessibilità totale (elementi caratterizzanti la Strategia ATUSS del Comune di Ferrara), in particolare, verranno installate sedute e altri elementi che possano prevedere soluzioni smart, integrando tecnologie di comunicazione dati per offrire ulteriori servizi ai cittadini. L'arredo avrà inoltre una funzione di "landmark", caratterizzando gli interventi realizzati dalla Municipalità in attuazione dell'ATUSS.

Il progetto di riqualificazione e rigenerazione prevede, infine, la realizzazione di azioni integrate volte alla gestione e promozione degli spazi, in collaborazione anche con una rete di stakeholder del territorio, per promuovere e agevolare la fruizione dei nuovi spazi da parte degli utenti e potenziare l'attrattività del nuovo sistema delle piazze sia verso l'interno che all'esterno della città. Esso inoltre si avvarrà, a beneficio della cittadinanza e a garanzia del successo e della sostenibilità dell'intervento sul lungo periodo, di un percorso partecipativo volto alla sua valorizzazione e promozione, guidato da professionisti del settore. Verranno implementate, a titolo esemplificativo, le seguenti azioni:

- Organizzazione di alcuni eventi o manifestazioni per la promozione e la valorizzazione delle piazze riqualificate;
- Progettazione e realizzazione di momenti di informazione e comunicazione per promuovere la nuova funzionalità delle piazze;
- Realizzazione di materiale informativo, finalizzato alla promozione integrata degli spazi con particolare attenzione alle nuove tecnologie (utilizzo di App già in uso, QRCode, audio/video)

Con particolare attenzione rispetto al Programma Fesr 21-27 si indica la coerenza con le principali strategie europee e nazionali che individuano nella **transizione ecologica e digitale** i due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzandone la coesione. per quanto riguarda il tema dell'attrattività, coesione e sviluppo territoriale il Programma intende contrastare le **diseguaglianze territoriali** e promuovere l'**attrattività** e la **sostenibilità dei territori**, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. Basandosi su un approccio di governance multilivello, il Programma regionale punta ad attivare nuovi processi di sviluppo per:

- rilanciare/rafforzare l'attrattività dei territori per cittadini, il sistema della formazione, il sistema produttivo e il turismo;
- contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico;
- contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali;
- rafforzare l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità.

Inoltre, per quanto riguarda il Documento strategico regionale per la programmazione Unitaria delle Politiche europee di sviluppo 21-27 DSR 21-27 le scelte per l'operatività del programma operativo FESR **si pongono in primo luogo per contribuire alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna**

delineato dal Patto. Con la sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima la Giunta regionale ha delineato e condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia Romagna volto a generare nuovo sviluppo e nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia Romagna nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungendo la piena parità di genere. Un progetto fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, che si pone l'obiettivo di superare il conflitto tra sviluppo e ambiente, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che questa prospettiva offre al territorio e alle nuove generazioni.

La coerenza del progetto con il Patto per il Lavoro e per il Clima si individua nella delineazione di un progetto condiviso di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto a generare nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale. Tale patto, che assume come riferimento decisivo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, è fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, con l'obiettivo di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere. Inoltre, il tema della CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI In Emilia-Romagna sostiene le città, le periferie, i piccoli comuni montani e rurali nei loro percorsi verso la piena sostenibilità. Nessun progetto di visione e posizionamento strategico dell'Emilia-Romagna può realizzarsi senza il protagonismo delle città e dei territori. Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica che si vuole intraprendere ha bisogno di radici profonde nel territorio, dove scaturisce l'innovazione economica e si realizza la coesione sociale, dove l'ambiente diventa sostanza e la cultura si fa pratica quotidiana. Infine, il CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI In Emilia-Romagna riguarda la produzione di meno rifiuti, incentivazione dei processi circolari e gli acquisti sostenibili, promuovendo il turismo sostenibile e di qualità. La coerenza con riferimento agli obiettivi strategici e linee di intervento del Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna - Agenda 2030 si individua come segue:

- Fare della regione Emilia Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, [...] il sostegno alla produzione culturale diffusa
- Promuovere sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi e urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale
- Continuare a rafforzare la strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana con un piano di riqualificazione e resilienza delle città capace non solo di intercettare le risorse europee [...]
- Accrescere la tutela e valorizzazione della risorsa idrica [...] accrescendo, innovando e migliorando le capacità di stoccaggio, riutilizzando le acque reflue e quelle piovane [...]
- investire su una nuova mobilità sostenibile [...] promuovere l'uso della bicicletta anche attraverso la realizzazione di 1000 km di nuove piste ciclabili [...] ridurre la necessità degli spostamenti con il rafforzamento della tecnologia digitale (smart city)
- Piantumare 4 milioni e mezzo di alberi in 5 anni, valorizzare e tutelare il patrimonio forestale, qualificare il patrimonio esistente e aumentare il verde in città
- Accelerare sul fronte delle infrastrutture di nuova generazione, per attuare la transizione ecologica e rafforzare la sostenibilità e la resilienza delle nostre città e dell'intero territorio

L'intervento, infine, si pone in piena coerenza con la strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in quanto assicura la "localizzazione" degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) attraverso approcci bottom-up pone al centro la governance locale e i cittadini nei processi di cambiamento stesso. Ciò risulta fondamentale rispetto al ruolo attivo della cittadinanza e di tutti i possibili stakeholder che possano essere coinvolti in processi di transizione ecologica locale con effetti su scale più ampie, regionali, nazionali e internazionali, rendendo centrale il ruolo dei territori nei processi di cambiamento.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		06/2023	10/2023
Progetto definitivo		11/2023	03/2024
Progetto esecutivo		04/2024	07/2024

Indizione gara		08/2024	10/2024
Stipula contratto		05/2025	07/2025
Esecuzione lavori		08/2025	09/2026
Collaudo		09/2026	12/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/2024	05/2024
Stipula contratto fornitore		06/2024	08/2024
Certificato regolare esecuzione		07/2026	12/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	596.000	80
Risorse a carico del beneficiario	149.000	20
TOTALE	745.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	71.000
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	570.000
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	9.000
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	10.000
E	Spese per arredi funzionali al progetto	21.000
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	30.000
G	Costi di promozione e comunicazione	15.000
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	19.000
TOTALE		745.000

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
30.000	177.000	250.000	288.000

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Le principali spese per la sostenibilità futura dell'intervento saranno dovute alla gestione e manutenzione del verde, degli arredi e degli impianti per la trasmissione e registrazione dati per le quali saranno sottoscritti appositi contratti con ditte specializzate.

I costi relativi alla gestione dell'impianto di illuminazione ricadranno nel contratto che il Comune ha già in essere con l'ente gestore; la manutenzione ordinaria delle pavimentazioni sarà imputata ai capitoli di spesa del Comune per manutenzione ordinaria delle annualità successive al collaudo delle opere realizzate.

Al fine di massimizzare la sostenibilità del progetto, le aree di intervento potranno essere oggetto privilegiato di progettualità future a valere su fondi europei, nazionali e regionali, e particolare attenzione sarà posta in sede promozionale all'attivazione di sinergie virtuose con realtà pubbliche e private, nazionali e internazionali. In questo senso, parte dell'investimento sarà impiegato nella realizzazione di un percorso partecipato anche dalla cittadinanza e guidato da professionisti per la definizione di strategie promozionali degli spazi, con specifica attenzione al tema della sostenibilità finanziaria.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	0,10
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	0
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	130.000

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	130.000

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	-
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	58.000,00
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	15.000,00
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	-
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	672.000,00



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

r_emi.ro.Giunta - Prot. 18/05/2023.0491112.F

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Il tappeto verde
Riqualificazione green di piazza Piazza Travaglio per un nuovo ingresso in città

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Il progetto interessa la riqualificazione di piazza Travaglio, primo grande spazio di ingresso alla città di Ferrara dopo aver varcato le mura presso Porta Paola provenendo da sud. Una grande area a ridosso delle mura, oggi non valorizzata e utilizzata principalmente come parcheggio, assolvendo solo in minima parte alla sua naturale vocazione di spazio di aggregazione, incontro e socialità. L'insieme degli interventi che il Comune intende realizzare delinea una strategia per esprimere al meglio la potenzialità sociale e culturale del luogo, perseguendo obiettivi di qualità urbana, di mitigazione delle azioni prodotte dai cambiamenti climatici e di restituzione alla vita sociale ed economica della città di un'area del centro storico oggi non adeguatamente valorizzata. Alle azioni di rigenerazione si integrano azioni per la promozione dei nuovi spazi oggetto degli interventi, e attività di gestione e animazioni per promuovere la fruizione da parte di cittadini e turisti.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Ferrara
Partita IVA o CF	00297110389
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Municipio, 2
CAP	44121
Comune	Ferrara
Provincia	FE

*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Piazza Travaglio
44121 Ferrara
[44.832915](#), [11.616791](#)

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.
Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Comune di Ferrara

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

Con riferimento agli ambiti di intervento prioritario per le ATUSS:

- Progetti per la transizione ecologica verso la neutralità climatica e modelli di sviluppo urbano circolare, attraverso interventi integrati e sinergici [...] la mobilità sostenibile, la gestione dei rischi e l'adattamento ai cambiamenti climatici, le infrastrutture verdi
- Progetti integrati per cultura e industrie creative, turismo e commercio, sia nei centri storici che nelle periferie, anche per promuovere la resilienza allo shock della pandemia da Covid-19 e l'adozione di nuovi modelli di business abilitati dalle tecnologie digitali, tenendo conto delle ripercussioni sulla vita delle città (gentrification) [...]

Con riferimento alla ATUSS per la città di Ferrara:

Il sistema delle piazze centrali: la pandemia ha messo in risalto la grande necessità di ripensare e rendere gli spazi di aggregazione più accoglienti e fruibili. Piazze e spazi aperti prima utilizzati come parcheggi o solo aree di transito ora rappresentano una potenzialità sociale inespresa. La criticità ambientale di spazi che nei mesi estivi diventano impraticabili a causa delle alte temperature e delle cosiddette "isole di calore" impongono un ripensamento delle stesse in ottica di maggiore sostenibilità ambientale, tramite infrastrutture verdi e la sostituzione dell'asfalto con materiali drenanti. A beneficiarne non saranno solo i cittadini, ma anche l'attrattività della città per i turisti. Per questo si impongono diversi interventi sul sistema delle piazze centrali; per una loro migliore fruibilità sono necessari interventi di rigenerazione improntati al desealing, all'utilizzo di infrastrutture verdi e a tecnologie innovative ed elementi di arredo urbano ad hoc. Il sistema delle piazze centrali, nel percorso che lega gli aspetti culturali e urbanistici della città, rappresenta un forte volano turistico nonché di recupero della trama identitaria di Ferrara, da cui la criticità della loro miglior valorizzazione per il successo della strategia urbana.

In particolare per Piazza Travaglio, ora adibita a parcheggio, si prevede la riorganizzazione funzionale dell'intera area, l'inserimento di spazi verdi e alberati, l'installazione di arredo urbano anche a servizio dell'accoglienza per cittadini e turisti, aggiungendo beneficio culturale, sociale ed economico e migliorando la sostenibilità ambientale del comparto. La nuova funzione è strategica, in quanto l'area è il primo punto di accesso alla città storica per chi proviene da sud, ed in particolare per chi utilizza le grandi aree di parcheggio a sud ovest delle mura.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#)
2. [il Documento Strategico Regionale](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

Con riferimento agli strumenti strategici e di programmazione sopra indicati, con particolare attenzione rispetto al Programma Fesr 21-27 si indica la coerenza con le principali strategie europee e nazionali che individuano nella **transizione ecologica e digitale** i due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzandone la coesione. per quanto riguarda il tema dell'attrattività, coesione e sviluppo territoriale il Programma intende contrastare le **diseguaglianze territoriali** e promuovere l'**attrattività** e la **sostenibilità dei territori**, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. Basandosi su un approccio di governance multilivello, il Programma regionale punta ad attivare nuovi processi di sviluppo per:

- rilanciare/rafforzare l'attrattività dei territori per cittadini, il sistema della formazione, il sistema produttivo e il turismo;
- contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico;
- contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali;
- rafforzare l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità.

Inoltre, per quanto riguarda il Documento strategico regionale per la programmazione Unitaria delle Politiche europee di sviluppo 21-27 DSR 21-27 le scelte per l'operatività del programma operativo FESR **si pongono in primo luogo per contribuire alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal Patto**. Con la sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima la Giunta regionale ha delineato e condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia Romagna volto a generare nuovo sviluppo e nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia Romagna nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungendo la piena parità di genere. Un progetto fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, che si pone l'obiettivo di superare il conflitto tra sviluppo e ambiente, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che questa prospettiva offre al territorio e alle nuove generazioni. La coerenza del progetto con il Patto per il Lavoro e per il Clima si individua nella delineazione di un progetto condiviso di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto a generare nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale. Tale patto, che assume come riferimento decisivo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, è fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, con l'obiettivo di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere. Inoltre, il tema della CITTÀ' E COMUNITA' SOSTENIBILI In Emilia-Romagna sostiene le città, le periferie, i piccoli comuni montani e rurali nei loro percorsi verso la piena sostenibilità. Nessun progetto di visione e posizionamento strategico dell'Emilia-Romagna può realizzarsi senza il protagonismo delle città e dei territori. Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica che si vuole intraprendere ha bisogno di radici profonde nel territorio, dove scaturisce l'innovazione economica e si realizza la coesione sociale, dove l'ambiente diventa sostanza e la cultura si fa pratica quotidiana. Infine, il CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI In Emilia-Romagna riguarda la produzione di meno rifiuti, incentivazione dei processi circolari e gli acquisti sostenibili, promuovendo il turismo sostenibile e di qualità. La coerenza con riferimento agli obiettivi strategici e linee di intervento del Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna - Agenda 2030 si individua come segue:

- Fare della regione Emilia Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, [...] il sostegno alla produzione culturale diffusa
- Promuovere sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi e urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale
- Continuare a rafforzare la strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana con un piano di riqualificazione e resilienza delle città capace non solo di intercettare le risorse europee [...]
- Accrescere la tutela e valorizzazione della risorsa idrica [...] accrescendo, innovando e migliorando le capacità di stoccaggio, riutilizzando le acque reflue e quelle piovane [...]
- investire su una nuova mobilità sostenibile [...] promuovere l'uso della bicicletta anche attraverso la realizzazione di 1000 km di nuove piste ciclabili [...] ridurre la necessità degli spostamenti con il rafforzamento della tecnologia digitale (smart city)
- Piantumare 4 milioni e mezzo di alberi in 5 anni, valorizzare e tutelare il patrimonio forestale, qualificare il patrimonio esistente e aumentare il verde in città
- Accelerare sul fronte delle infrastrutture di nuova generazione, per attuare la transizione ecologica e rafforzare la sostenibilità e la resilienza delle nostre città e dell'intero territorio

L'intervento, infine, si pone in piena coerenza con la strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in quanto assicura la "localizzazione" degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) attraverso

approcci bottom-up pone al centro la governance locale e i cittadini nei processi di cambiamento stesso. Ciò risulta fondamentale rispetto al ruolo attivo della cittadinanza e di tutti i possibili stakeholder che possano essere coinvolti in processi di transizione ecologica locale con effetti su scale più ampie, regionali, nazionali e internazionali, rendendo centrale il ruolo dei territori nei processi di cambiamento.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione.

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

1. *il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento*
2. *la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale*
3. *la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità*
4. *il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users*
5. *il contributo atteso sull'attrattività del territorio*
6. *le ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia*
7. *la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici*
8. *l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento*

Il progetto interessa la riqualificazione di piazza Travaglio che, pur essendo nel centro storico di Ferrara, è oggi relegata a ruolo marginale di area di transito e parcheggio assolvendo solo in minima parte alla sua naturale vocazione di spazio di aggregazione, incontro e socialità.

Nel corso degli ultimi anni Ferrara ha investito energie per dare vita ad azioni e progetti concreti capaci di aumentare la competitività economica del territorio e la sua attrattività turistica, perseguendo obiettivi di sostenibilità e resilienza ormai imprescindibili per il benessere della vita in città. Fra gli esempi, la riqualificazione di piazza Cortevicchia (progetto vinto nell'ambito del bando Mi.T.E. 2021), in corso di avvio, l'intervento di restauro e riqualificazione della così chiamata Casa dell'Ortolano (CIA 56-2022), la riqualificazione dell'accesso est della città grazie a fondi PNRR.

Piazza Travaglio si configura come parte del sistema delle piazze centrali di Ferrara e con il progetto si vuole attuare una strategia per esprimere al meglio la sua potenzialità sociale inespressa, perseguendo obiettivi di qualità urbana incentrata sulla valorizzazione e sul potenziamento del capitale naturale della città.

L'insieme degli interventi proposti dal Comune rientrano tra le azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici e allo stesso tempo consentono di recuperare per la vita sociale ed economica della città un'area del centro urbano oggi non adeguatamente valorizzata, oltre a generare un miglioramento del benessere ambientale complessivo grazie ai benefici effetti delle azioni di progetto.

Denominata Piazza di Porta Reno fino all'inizio del XX secolo, era comunemente chiamata "piazza del travaglio" o del dolore perché fin dal 1468 fu luogo di esposizione alla berlina o alla gogna e successivamente anche di esecuzioni capitali. **Piazza Travaglio** rappresenta il primo grande spazio pubblico intra moenia del versante meridionale del centro storico di Ferrara, patrimonio Unesco dal 1995. Allo stato attuale è perimetrata a nord da prospetti di edifici moderni di modesta qualità architettonica ed è utilizzata per funzioni di servizio quali parcheggio e, settimanalmente, area mercatale. Dal suo limite orientale si diparte, quasi in modo invisibile per il fruitore occasionale che si avvicina per la prima volta alla conoscenza della città, via San Romano, strada porticata originaria del tessuto urbano e di particolare valore storico ed architettonico. Verso sud la piazza mal dialoga con la limitrofa e recentemente restaurata porta Paola, monumento di origine duecentesca, oggi visibile nella sua trasformazione seicentesca operata da Giovanni Battista Aleotti. Per quanto sopra descritto è evidente la necessità di restituire dignità architettonica e nuova qualità a questo luogo urbano implementandone l'attrattività. Sarà completamente ridisegnato con l'obiettivo di ottenere una piazza nella sua più "tradizionale" accezione: ovvero uno spazio attraversabile, flessibile, utilizzabile spontaneamente che incentiva le possibilità di sosta, ma anche adatto ad ospitare una molteplicità di attività e manifestazioni, una pluralità di allestimenti ed eventi culturali e ricreativi. Un suolo continuo, disponibile, accogliente, interamente accessibile, adatto al muoversi di tutti e all'incontro collettivo. .

I principali punti chiave per la progettazione della nuova piazza, al fine di realizzare un intervento di riqualificazione urbana ed ambientale sono:

- massima riduzione della porzione di area carrabile: sarà definito uno spazio per operazioni di carico e scarico a servizio delle attività commerciali, uno spazio per la sosta degli utenti disabili, per la sosta delle auto elettriche con relativi punti di ricarica e postazioni di bike sharing;
- inserimento di superfici verdi sia orizzontali che verticali e di piante resilienti, per la creazione di oasi di ombra e fresco, fornirà un importante contributo alla mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed al miglioramento del comfort termico incrementando il benessere fisico e psicologico delle persone e l'attrattività e vivibilità del centro storico;
- interventi di desealing e riduzione delle pavimentazioni in asfalto ed impiego di pavimentazioni drenanti ad elevato albedo, per una migliore gestione delle acque di pioggia e per la riduzione dell'assorbimento di calore;
- Riutilizzo dell'acqua piovana mediante un sistema di raccolta (tipo Permavoid System) che come una sorta di grande spugna immagazzina e conserva l'acqua meteorica, per restituirla, attraverso naturali meccanismi di capillarità al terreno in cui sono posti a dimora gli alberi, senza utilizzo di energia, pompe o valvole, evitando un sovraccarico della rete fognaria in caso di eventi meteorici intensi riducendo i fenomeni di allagamento;
- utilizzo in larga misura, per la realizzazione dei nuovi strati di sottofondo, di aggregati riciclati al posto degli inerti da cava, con evidenti vantaggi ambientali ed economici;
- impiego di illuminazione adattiva a basso consumo energetico;
- inserimento di elementi di arredo urbano caratterizzati da funzionalità che garantiscano inclusività, innovatività e accessibilità totale (elementi caratterizzanti la Strategia ATUSS del Comune di Ferrara), in particolare, verranno installate sedute o altri elementi che possano prevedere soluzioni smart, integrando tecnologie di comunicazione dati per offrire ulteriori servizi ai cittadini. L'arredo avrà inoltre una funzione di "landmark", caratterizzando gli interventi realizzati dalla Municipalità in attuazione dell'ATUSS.

Il progetto di riqualificazione e rigenerazione prevede, infine, la realizzazione di azioni integrate volte alla gestione e promozione degli spazi, in collaborazione anche con una rete di stakeholder del territorio, per promuovere e agevolare la fruizione dei nuovi spazi da parte degli utenti e potenziare l'attrattività del nuovo sistema della piazze sia verso l'interno che all'esterno della città. Il progetto inoltre si avvarrà, a beneficio della cittadinanza e a garanzia del successo e della sostenibilità dell'intervento sul lungo periodo, di un percorso partecipativo volto alla sua valorizzazione e promozione, guidato da professionisti del settore.

Verranno implementate, a titolo esemplificativo le seguenti azioni:

- Organizzazione di alcuni eventi o manifestazioni per la promozione e la valorizzazione delle piazze riqualificate;
- Progettazione e realizzazione di momenti di informazione e comunicazione per promuovere la nuova funzionalità delle piazze;
- Realizzazione di materiale informativo, finalizzato alla promozione integrata degli spazi con particolare attenzione alle nuove tecnologie (utilizzo di App già in uso, QRCode, audio/video)

Il progetto si inserisce con coerenza con gli strumenti strategici di programmazione della Regione Emilia Romagna come segue:

Con particolare attenzione rispetto al Programma Fesr 21-27 si indica la coerenza con le principali strategie europee e nazionali che individuano nella **transizione ecologica** e **digitale** i due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzandone la coesione. per quanto riguarda il tema dell'attrattività, coesione e sviluppo territoriale il Programma intende contrastare le **diseguaglianze territoriali** e promuovere l'**attrattività** e la **sostenibilità dei territori**, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. Basandosi su un approccio di governance multilivello, il Programma regionale punta ad attivare nuovi processi di sviluppo per:

- rilanciare/rafforzare l'attrattività dei territori per cittadini, il sistema della formazione, il sistema produttivo e il turismo;
- contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico;
- contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali;
- rafforzare l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità.

Inoltre, per quanto riguarda il Documento strategico regionale per la programmazione Unitaria delle Politiche europee di sviluppo 2014-2020 DSR 2014-2020 le scelte per l'operatività del programma operativo FESR **si pongono in primo luogo per contribuire alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal Patto**. Con la sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima la Giunta regionale ha delineato e condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia Romagna volto a generare nuovo sviluppo e nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia Romagna nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungendo la piena parità di genere. Un progetto fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, che si pone l'obiettivo di superare il conflitto tra sviluppo e ambiente, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che questa prospettiva offre al territorio e alle nuove generazioni.

La coerenza del progetto con il Patto per il Lavoro e per il Clima si individua nella delineazione di un progetto condiviso di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto a generare nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale. Tale patto, che assume come riferimento decisivo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, è fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, con l'obiettivo di ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere. Inoltre, Il tema della CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI In Emilia-Romagna sostiene le città, le periferie, i piccoli comuni montani e rurali nei loro percorsi verso la piena sostenibilità. Nessun progetto di visione e posizionamento strategico dell'Emilia-Romagna può realizzarsi senza il protagonismo delle città e dei territori. Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica che si vuole intraprendere ha bisogno di radici profonde nel territorio, dove scaturisce l'innovazione economica e si realizza la coesione sociale, dove l'ambiente diventa sostanza e la cultura si fa pratica quotidiana. Infine, il CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI In Emilia-Romagna riguarda la produzione di meno rifiuti, incentivazione dei processi circolari e gli acquisti sostenibili, promuovendo il turismo sostenibile e di qualità. La coerenza con riferimento agli obiettivi strategici e linee di intervento del Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna - Agenda 2030 si individua come segue:

- Fare della regione Emilia Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, [...] il sostegno alla produzione culturale diffusa
- Promuovere sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi e urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale
- Continuare a rafforzare la strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana con un piano di riqualificazione e resilienza delle città capace non solo di intercettare le risorse europee [...]
- Accrescere la tutela e valorizzazione della risorsa idrica [...] accrescendo, innovando e migliorando le capacità di stoccaggio, riutilizzando le acque reflue e quelle piovane [...]

- investire su una nuova mobilità sostenibile [...] promuovere l'uso della bicicletta anche attraverso la realizzazione di 1000 km di nuove piste ciclabili [...] ridurre la necessità degli spostamenti con il rafforzamento della tecnologia digitale (smart city)
- Piantumare 4 milioni e mezzo di alberi in 5 anni, valorizzare e tutelare il patrimonio forestale, qualificare il patrimonio esistente e aumentare il verde in città
- Accelerare sul fronte delle infrastrutture di nuova generazione, per attuare la transizione ecologica e rafforzare la sostenibilità e la resilienza delle nostre città e dell'intero territorio

L'intervento, infine, si pone in piena coerenza con la strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in quanto assicura la "localizzazione" degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). attraverso approcci bottom-up pone al centro la governance locale e i cittadini nei processi di cambiamento stesso. Ciò risulta fondamentale rispetto al ruolo attivo della cittadinanza e di tutti i possibili stakeholder che possano essere coinvolti in processi di transizione ecologica locale con effetti su scale più ampie, regionali, nazionali e internazionali, rendendo centrale il ruolo dei territori nei processi di cambiamento.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		09/2023	12/2023
Progetto definitivo		01/2024	03/2024
Progetto esecutivo		04/2024	06/2024
Indizione gara		08/2024	10/2024
Stipula contratto		11/2024	12/2024
Esecuzione lavori		05/2025	09/2026
Collaudo		09/2026	12/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/2024	05/2024
Stipula contratto fornitore		06/2024	08/2024
Certificato regolare esecuzione		07/2026	12/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	1.554.000	80
Risorse a carico del beneficiario	388.500	20
TOTALE	1.942.500	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	175.000
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico,	1.440.000

	infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	19.000
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	25.000
E	Spese per arredi funzionali al progetto	111.000
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	95.000
G	Costi di promozione e comunicazione	47.500
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	30.000
TOTALE		1.942.500

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
65.000	350.000	727.500	800.000

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Le principali spese per la sostenibilità futura dell'intervento saranno dovute alla gestione e manutenzione del verde, degli arredi e degli impianti per la trasmissione e registrazione dati per le quali saranno sottoscritti appositi contratti con ditte specializzate.

I costi relativi alla gestione dell'impianto di illuminazione ricadranno nel contratto che il Comune ha già in essere con l'ente gestore; la manutenzione ordinaria delle pavimentazioni sarà imputata ai capitoli di spesa del Comune per manutenzione ordinaria delle annualità successive al collaudo delle opere realizzate.

Al fine di massimizzare la sostenibilità del progetto, le aree di intervento potranno essere oggetto privilegiato di progettualità future a valere su fondi europei, nazionali e regionali, e particolare attenzione sarà posta in sede promozionale all'attivazione di sinergie virtuose con realtà pubbliche e private, nazionali e internazionali. In questo senso, parte dell'investimento sarà impiegato nella realizzazione di un percorso partecipato anche dalla cittadinanza e guidato da professionisti per la definizione di strategie promozionali degli spazi, con specifica attenzione al tema della sostenibilità finanziaria.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	0,125
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	0
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	130.000



Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	130.000

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	-
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	144.000,00
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	52.500,00
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	-
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	1.746.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Macroscopio

Rigenerazione accessibile e potenziamento del Museo di Storia Naturale, per nuove visioni di ecologia e accessibilità

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Il Museo di Storia Naturale di Ferrara rappresenta il più importante museo naturalistico regionale, con un patrimonio scientifico di collezioni storiche e di studio che copre i principali settori delle scienze naturali, reperti provenienti da tutti i continenti, e un percorso espositivo in grado di fornire un quadro dettagliato della storia naturale del pianeta. La valenza scientifica delle collezioni è sottolineata dalle molte ricerche di tipo biogeografico, ecologico e tassonomico effettuate sui reperti.

Il progetto dovrà garantire la circolarità del percorso di visita da parte del pubblico ed il facile raggiungimento da parte dei visitatori di aree da destinare ai servizi nuovi o già esistenti, ma da migliorare. Dovrà inoltre essere realizzata la piena e completa accessibilità degli spazi museali e degli uffici, in un'ottica di massima inclusione. Oggetto dell'incarico sarà anche il progetto del nuovo allestimento e l'immagine coordinata per i materiali di divulgazione e promozione. Alle azioni di riqualificazione degli spazi si aggiungono azioni integrate per la gestione di iniziative volte alla fruizione del nuovo percorso museale che verrà identificato e azioni di promozione per potenziarne l'attrattività.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Ferrara
Partita IVA o CF	00297110389
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Municipio, 2
CAP	44121
Comune	Ferrara
Provincia	FE

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Nel caso in cui si intendano attivare anche interventi miglioramento/adequamento sismico sono ammissibili esclusivamente edifici pubblici classificati come strategici o rilevanti ai sensi dell'[OPCM 3274/2003](#) (per le categorie di edifici di competenza statale) e della deliberazione di Giunta regionale [n.1661/2009](#) (per le categorie di edifici di competenza regionale)

Museo Civico di Storia Naturale
Largo Florestano Vancini, 2
44121 Ferrara

44.83833970333482, 11.622502657671818

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Comune di Ferrara

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

Con riferimento agli ambiti di intervento prioritario per le ATUSS:

- Progetti integrati per cultura e industrie creative, turismo e commercio, sia nei centri storici che nelle periferie, anche per promuovere la resilienza allo shock della pandemia da Covid-19 e l'adozione di nuovi modelli di business abilitati dalle tecnologie digitali, tenendo conto delle ripercussioni sulla vita delle città (gentrification) [...]

Con riferimento alla ATUSS per la città di Ferrara:

La creazione di un Polo Musicale e della creatività giovanile all'interno del Parco delle Mura prevede la riqualificazione di alcune parti dell'edificio storico denominato Bagni Ducali con il rifacimento della copertura vetrata del cortile della ex delizia e opere di insonorizzazione delle stanze al primo piano. Obiettivo dell'intervento è rendere l'edificio, attualmente sede del Servizio Turismo del Comune, è ospitare la nuova succursale del Conservatorio di Ferrara (che ha sede in centro città, in Largo Antonioni) che beneficerà inoltre della sistemazione del parcheggio in prossimità, a propria volta nuova porta d'accesso alla passeggiata verso il centro storico e il sistema delle piazze centrali, oltre al percorso ciclopedonale delle Mura in connessione con il comparto di via Bologna.

La nuova destinazione dei Bagni Ducali consoliderà, inoltre, il ruolo dell'area quale "Polo della Creatività", che comprende la riqualificazione dell'area esterna sul baluardo della Montagna di Viale Alfonso I d'Este oggi utilizzato da associazioni musicali e teatrali, oltre all'adeguamento di alcuni spazi all'interno del Centro Culturale Slavich.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#)
2. il [Documento Strategico Regionale](#)
3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

Con riferimento agli strumenti strategici della Regione Emilia Romagna, con particolare attenzione rispetto al Programma Fesr 21-27 si indica la

coerenza con le principali strategie europee e nazionali che individuano nella **transizione ecologica e digitale** i due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzandone la coesione. per quanto riguarda il tema dell'attrattività, coesione e sviluppo territoriale il Programma intende contrastare le **diseguaglianze territoriali** e promuovere l'**attrattività** e la **sostenibilità dei territori**, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. Basandosi su un approccio di governance multilivello, il Programma regionale punta ad attivare nuovi processi di sviluppo per:

- rilanciare/rafforzare l'attrattività dei territori per cittadini, il sistema della formazione, il sistema produttivo e il turismo;
- contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico;
- contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali;
- rafforzare l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità.

Inoltre, per quanto riguarda il Documento strategico regionale per la programmazione Unitaria delle Politiche europee di sviluppo 21-27 DSR 21-27 le scelte per l'operatività del programma operativo FESR **si pongono in primo luogo per contribuire alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal Patto**. Con la sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima la Giunta regionale ha delineato e condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia Romagna volto a generare nuovo sviluppo e nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia Romagna nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungendo la piena parità di genere. Un progetto fondato sulla sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica, che si pone l'obiettivo di superare il conflitto tra sviluppo e ambiente, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che questa prospettiva offre al territorio e alle nuove generazioni.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici e linee di intervento del Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna - Agenda 2030, il progetto si pone in coerenza facendo luce su:

- Fare della regione Emilia Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, [...] il sostegno alla produzione culturale diffusa
- Promuovere sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi e urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale
- Continuare a rafforzare la strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana con un piano di riqualificazione e resilienza delle città capace non solo di intercettare le risorse europee [...]
- Rafforzare le imprese e le filiere delle industrie culturali e creative in stretta relazione con la valorizzazione dei beni culturali e con le azioni di sostegno allo spettacolo, al cinema e audiovisivo, all'editoria
- L'Unione europea ha proposto un articolato quadro strategico per l'istruzione, la formazione e le competenze, rappresentato dal nuovo progetto sulla realizzazione dello Spazio europeo dell'Istruzione entro il 202526, dalla nuova Agenda europea delle competenze per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza e dal Piano d'Azione per l'Istruzione Digitale 2021-202728.
- Il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 punta a promuovere un coordinamento e una cooperazione rafforzata a livello europeo e, anche a livello regionale, attraverso la creazione di una nuova facility, un polo europeo dell'istruzione digitale, per promuovere lo sviluppo di un ecosistema educativo digitale ad alte prestazioni e migliorare le capacità e le competenze per la trasformazione digitale.

L'intervento, infine si pone in piena coerenza con la strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in quanto assicura la "localizzazione" degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) attraverso approcci bottom-up pone al centro la governance locale e i cittadini nei processi di cambiamento stesso. Ciò risulta fondamentale rispetto al ruolo attivo della cittadinanza e di tutti i possibili stakeholder che possano essere coinvolti in processi di transizione ecologica locale con effetti su scale più ampie, regionali, nazionali e internazionali, rendendo centrale il ruolo dei territori nei processi di cambiamento.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione.

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

1. *il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento*
2. *la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale*
3. *la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità*
4. *il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users*
5. *il contributo atteso sull'attrattività del territorio*
6. *le ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia*
7. *la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici*
8. *l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento*

Il progetto integra e completa l'adeguamento impiantistico oggetto della progettazione PR FESR Priorità 2 "Poli sostenibili", che garantirà l'adeguamento impiantistico (climatizzazione estiva ed invernale, impianti elettrici e speciali, impianto idrico antincendio e impianti idrico/sanitari) di tutto l'edificio, implementando la circolarità del percorso di visita da parte del pubblico ed il facile raggiungimento da parte dei visitatori di aree da destinare ai servizi nuovi (i servizi igienici, un nuovo bookshop, nuovo magazzino, una sala video e/o un'aula da destinare alla didattica) o già esistenti, ma da migliorare. Il piccolo cortile interno potrà essere utilizzato per realizzare nuovi volumi tecnici per i collegamenti verticali, al fine di rendere interamente accessibile il museo "for all", con ampia accezione, nel rispetto ovviamente anche della normativa antincendio.

Il percorso di visita accessibile che si vuole realizzare prenderà avvio dall'attuale atrio d'ingresso con la biglietteria e si snoderà lungo le due sale al piano terreno e le sale del piano primo. Il progetto di valorizzazione comprenderà il nuovo allestimento e lo sviluppo della nuova immagine coordinata del Museo.

L'intervento sul sistema espositivo nel complesso è volto all'ampliamento e al miglioramento e all'ottimizzazione degli spazi e dei servizi del Museo e interesserà:

- 1) i locali siti al piano terra (sala conferenze-mostre, sala espositiva, aula didattica, spazio bookshop-biblioteca didattica), che dovranno essere restaurati e riqualificati funzionalmente;
- 2) servizi igienici, che dovranno cambiare collocazione;
- 3) riqualificazione del cortile interno con rifacimento scala di sicurezza e installazione ascensore montacarichi;
- 4) miglioramento strutturale e riqualificazione del laboratorio scientifico (Stazione di Ecologia);
- 5) individuazione e realizzazione di locali a piano terra negli spazi interni (cortile e laboratorio), necessari alla collocazione di collezioni di studio e di ricerca conservate in alcool etilico;
- 6) riqualificazione dell'exhibit del pianerottolo di accesso al percorso espositivo del primo piano, restauro del pavimento del pianerottolo;
- 7) riqualificazione museografica delle due sale della sezione "Ambiente terra";
- 8) restauro di muri, pavimenti ed impianti di climatizzazione, riqualificazione museologica e museografica dei contenuti espositivi delle successive 5 sale;
- 9) per la sala mostre/conferenze sarà necessario alimentare, mediante la predisposizione diffusa di allacci e plug-in, sia attrezzature tecnologiche (schermi, proiettori, ecc.), sia teche e vetrine destinate all'esposizione che necessitano di illuminazione interna.

Per quanto concerne le funzioni museali-espositive e gli aspetti impiantistici, il nuovo edificio, come pure i locali esistenti che verranno interessati dal restauro/riqualificazione dovranno soddisfare tutti i criteri museali in merito a sicurezza e standard per la conservazione e l'esposizione del patrimonio culturale materiale:

- controllo e regolazione della luce naturale proveniente dall'esterno. Data la destinazione espositiva l'edificio dovrà garantire la schermatura anche totale delle sorgenti luminose naturali oppure la possibilità di utilizzarle in completa sicurezza per gli oggetti esposti grazie alla realizzazione di appositi sistemi filtro che eliminino i flussi luminosi nocivi (infrarossi e ultravioletti);

- corretta illuminazione degli oggetti esposti mediante un sistema illuminotecnico di ultima generazione (LED) a standard museale che garantisca: massima flessibilità di posizionamento e orientamento dei corpi luminosi; massima flessibilità di variazione dei fasci luminosi (dal flusso d'accento al wall-washer); elevata qualità della luce (3000° Kelvin; CRI > 90); il più ampio range di regolazione dell'intensità luminosa senza alterazione della cromaticità e della qualità del flusso luminoso.

Il progetto, prevede, inoltre, che al termine delle azioni di riqualificazioni vengano realizzate, con la collaborazione di Associazioni del territorio e anche nell'ambito del progetto PR FSE+

“SpaziVerdi_OpenPlay”, attività laboratoriali e/o di animazione per agevolare la fruizione del nuovo percorso museale. Al contempo verranno programmate azioni di promozione per potenziare l'attrattività di percorsi tematici dedicati, per studenti, famiglie con bambini e turisti sia italiani che stranieri. Esso inoltre aggiunge un tassello, pur scollegato ma non lontano in termini di spazio, al percorso accessibile “for all” che verrà realizzato per mezzo degli altri progetti PR FESR Priorità 4 (Tappeto verde, SpaziVerdi Open Wall).

L'intervento nel suo complesso si pone quindi in modo coerente con alcuni degli strumenti di programmazione, di cui di seguito: strategia, contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27; il Documento Strategico Regionale e la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La coerenza si può individuare per quanto riguarda i seguenti punti:

- le principali strategie europee e nazionali che individuano nella **transizione ecologica e digitale**, i due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzandone la coesione. per quanto riguarda il tema dell'attrattività, coesione e sviluppo territoriale;
- le scelte per l'operatività del programma operativo FESR **si pongono in primo luogo per contribuire alla realizzazione del progetto di rilancio e sviluppo sostenibile dell'Emilia-Romagna delineato dal Patto**. Con la sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima la Giunta regionale ha delineato e condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia Romagna volto a generare nuovo sviluppo e nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia Romagna nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungendo la piena parità di genere;
- un articolato quadro strategico per l'istruzione, la formazione e le competenze, rappresentato dal nuovo progetto sulla realizzazione dello Spazio europeo dell'Istruzione entro il 2025/26, dalla nuova Agenda europea delle competenze per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza e dal Piano d'Azione per l'Istruzione Digitale 2021-2027/28.
- Il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 punta a promuovere un coordinamento e una cooperazione rafforzata a livello europeo e, anche a livello regionale, attraverso la creazione di una nuova facility, un polo europeo dell'istruzione digitale, per promuovere lo sviluppo di un ecosistema educativo digitale ad alte prestazioni e migliorare le capacità e le competenze per la trasformazione digitale;
- l'intervento, infine, si pone in piena coerenza con la strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in quanto assicura la “localizzazione” degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), attraverso approcci bottom-up pone al centro la governance locale e i cittadini nei processi di cambiamento stesso. Ciò risulta fondamentale rispetto al ruolo attivo della cittadinanza e di tutti i possibili stakeholder che possano essere coinvolti in processi di transizione ecologica locale con effetti su scale più ampie, regionali, nazionali e internazionali, rendendo centrale il ruolo dei territori nei processi di cambiamento.

Il nuovo percorso espositivo aggiornato, con nuove e moderne strutture museografiche centrate sulle tematiche della biodiversità e il suo futuro nell'epoca dell'antropocene, permetterà di integrare i percorsi culturali del territorio attivando nuove sinergie con i poli museali e culturali (università, parchi, istituzioni pubbliche, scuole). Ciò produrrà maggiore integrazione con il tessuto socio-economico locale a beneficio di una migliore qualificazione e promozione del sistema territoriale. Parallelamente, grazie al focus sulla natura e la scienza del territorio sarà potenziata la capacità di aggregazione sociale per iniziative di partecipazione attiva dei city users. In particolare, si prevede di rafforzare ulteriormente ed espandere il coinvolgimento dei cittadini in progetti di citizen science che permettano ai partecipanti di condividere le conoscenze scientifiche acquisite con le attività di ricerca del museo attraverso le sue collezioni e i monitoraggi sugli habitat naturali e urbani presenti nel territorio. Ciò andrà a beneficio della maggiore

conoscenza e sviluppo culturale dei city users e dei cittadini, con ricadute sulla consapevolezza ambientale ed ecologica aggiungendo nuovi significati alla fruizione del patrimonio culturale e naturalistico del territorio.

L'alfabetizzazione scientifico-naturalistica permanente del nuovo museo di storia naturale offrirà un arricchimento dell'offerta culturale della città verso svariate categorie di fruitori (studenti delle scuole di ogni ordine e grado, studenti universitari, turisti, gruppi organizzati, associazioni ecc.). Ciò permetterà di incrementare la rete museale per una più completa comprensione del territorio dalla città al Delta del Po, valorizzando le emergenze dell'attuale Sito Unesco, Sito MAB e Parco Regionale del Delta del Po. Offerta alle diverse categorie di pubblico, inoltre, con lo spiccato taglio inclusivo e accessibile dei nuovi interventi, la funzione educativa permetterà di ampliare la platea di beneficiari degli approfondimenti e aggiornamenti costanti sulle dinamiche del riscaldamento climatico e sui suoi effetti, con un'auspicata ricaduta sui comportamenti quotidiani e, in qualche modo, ricadute indirette in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici sul territorio. Infine, tutte le componenti urbane territoriali trarranno benefici sostanziali da un nuovo polo museale scientifico-naturalistico con ricadute sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia. L'offerta culturale e scientifica del Museo di Storia Naturale sarà estesa a tutte le fasce d'età, sociali ed economiche dei cittadini e a tutte possibilità di accesso alla conoscenza, permettendo una ancora più ampia fruizione trasversale di gran parte delle categorie di pubblico. Ciò faciliterà l'inclusione e l'integrazione, sviluppando la condivisione delle tematiche territoriali.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		1 giugno 2023	30 dicembre 2023
Progetto definitivo			
Indizione gara con progetto integrato , comprensivo di progetto esecutivo)		1 gennaio 2024	30 giugno 2024
Stipula contratto		1 luglio 2024	31 agosto 2024
Redazione ed Approvazione progetto esecutivo		1 settembre 2024	30 novembre 2024
Esecuzione lavori		1 dicembre 2024	30 giugno 2026
Collaudo		1 luglio 2026	31 dicembre 2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		1 settembre 2024	30 novembre 2024
Stipula contratto fornitore		1 luglio 2024	31 agosto 2024
Certificato regolare esecuzione		1 luglio 2026	31 dicembre 2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	750.000	35
Risorse a carico del beneficiario	1.400.000	65
TOTALE	2.150.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	215.000
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	1.047.500
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	700.000
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	100.000
G	Costi di promozione e comunicazione	50.000
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	37.500
TOTALE		2.150.000

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
70.000	250.000	1.330.000	500.000

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Il museo è già attivo da anni e quindi nel bilancio esistono già le dotazioni finanziarie per le spese di gestione ordinaria ed esercizio, oltre che per le spese di personale dedicate all'apertura/ chiusura ed attività didattica. Al fine di massimizzare la sostenibilità del progetto, le aree di intervento potranno essere oggetto privilegiato di progettualità future a valere su fondi europei, nazionali e regionali, e particolare attenzione

sarà posta in sede promozionale all'attivazione di sinergie virtuose con realtà pubbliche e private, nazionali e internazionali.

Il nuovo Museo di Storia Naturale, una volta rinnovato il percorso espositivo, sarà in grado di attrarre una più ampia gamma di categorie di pubblico incrementando significativamente il numero di visitatori e ampliando il raggio di attrazione geografico a livello interregionale. I visitatori saranno coinvolti nella visita grazie alle più attuali tematiche e ai mezzi di comunicazione interattivi ed avranno la possibilità di un'esperienza coinvolgente che li metterà in diretto contatto con la biodiversità del pianeta e del territorio locale dalla Pianura Padana al delta del Po. Verranno sviluppate iniziative di supporto alle attività educative mediante conferenze, seminari, laboratori didattici e attività di citizen science che potranno coinvolgere i cittadini nei processi della conoscenza scientifica e delle problematiche di gestione dell'ambiente e del territorio.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	-
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	-
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	130.000

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	-

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	-
083	Infrastrutture ciclistiche	-
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	-
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	€ 1.962.500
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	€ 187.500
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	-



PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

**Polo della Creatività
Nuovi spazi per la musica e la condivisione, nel verde delle Mura**

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

La creazione di un Polo Musicale e della creatività giovanile all'interno del Parco delle Mura prevede la riqualificazione delle aree esterne limitrofe e pertinentziali al fine di rendere riconoscibile, anche urbanisticamente, il comparto tematico giovanile/ associativo/ creativo. Il parcheggio adiacente ai Bagni Ducali diventerà a propria volta nuova porta d'accesso alla passeggiata verso il centro storico e il sistema delle piazze centrali, oltre al percorso ciclopedonale delle Mura in connessione con il comparto di via Bologna.

La nuova destinazione dei Bagni Ducali, che ospiterà la nuova succursale del Conservatorio musicale, consoliderà, inoltre, il ruolo dell'area quale "Polo della Creatività", che comprende la riqualificazione dell'area esterna sul baluardo della Montagna di Viale Alfonso I d'Este oggi utilizzato da associazioni musicali e teatrali, oltre all'adeguamento di alcuni spazi all'interno del Centro Culturale Slavich.

Alle azioni di riqualificazione degli spazi si aggiungono azioni integrate per la gestione di iniziative volte alla fruizione del nuovo Polo e azioni di promozione per potenziarne l'attrattività.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Ferrara
Partita IVA o CF	00297110389
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Municipio, 2
CAP	44121
Comune	Ferrara
Provincia	FE

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Viale Alfonso I d'Este, 13
CAP	44121
Comune	Ferrara
Provincia	FE

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Comune di Ferrara

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

Con riferimento agli ambiti di intervento prioritario per le ATUSS:

- Progetti integrati per cultura e industrie creative, turismo e commercio, sia nei centri storici che nelle periferie, anche per promuovere la resilienza allo shock della pandemia da Covid-19 e l'adozione di nuovi modelli di business abilitati dalle tecnologie digitali, tenendo conto delle ripercussioni sulla vita delle città (gentrification) [...]

Con riferimento alla ATUSS per la città di Ferrara:

La creazione di un Polo Musicale e della creatività giovanile all'interno del Parco delle Mura prevede la riqualificazione di alcune parti dell'edificio storico denominato Bagni Ducali con il rifacimento della copertura vetrata del cortile della ex delizia e opere di insonorizzazione delle stanze al primo piano. Obiettivo dell'intervento è rendere l'edificio, attualmente sede del Servizio Turismo del Comune, è ospitare la nuova succursale del Conservatorio di Ferrara (che ha sede in centro città, in Largo Antonioni) che beneficerà inoltre della sistemazione del parcheggio in prossimità, a propria volta nuova porta d'accesso alla passeggiata verso il centro storico e il sistema delle piazze centrali, oltre al percorso ciclopedonale delle Mura in connessione con il comparto di via Bologna.

La nuova destinazione dei Bagni Ducali consoliderà, inoltre, il ruolo dell'area quale "Polo della Creatività", che comprende la riqualificazione dell'area esterna sul baluardo della Montagna di Viale Alfonso I d'Este oggi utilizzato da associazioni musicali e teatrali, oltre all'adeguamento di alcuni spazi all'interno del Centro Culturale Slavich.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#)
2. il [Documento Strategico Regionale](#)
3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

Per quanto riguarda la coerenza con i contenuti e gli obiettivi nell'ambito del PR FESR 21-27 è importante segnalare che il Programma della Regione è definito in stretta coerenza con le principali strategie europee e nazionali che individuano nella **transizione ecologica e digitale** i due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzandone la coesione. Si trova, poi, una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, che ha come priorità il tema del Green Deal e dell'Agenda 2030.

Il progetto si delinea, inoltre, rispetto ai temi principali del Programma che intende contrastare le **diseguaglianze territoriali** e promuovere l'**attrattività** e la **sostenibilità dei territori**, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. Basandosi su un approccio di governance multilivello, il Programma regionale punta ad attivare nuovi processi di sviluppo per:

- rilanciare/rafforzare l'attrattività dei territori per cittadini, il sistema della formazione, il sistema produttivo e il turismo;
- contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico;
- contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali;
- rafforzare l'offerta e la prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità.

Con riferimento agli obiettivi strategici e linee di intervento, inoltre, del [Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna](#) che ha delineato e condiviso un **partenariato istituzionale, economico e sociale per un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia Romagna volto a generare nuovo sviluppo e nuovo lavoro di qualità, accompagnando l'Emilia Romagna nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungendo la piena parità di genere**.

Tale patto che si pone in una logica di coerenza con il progetto **Polo della Creatività pone al centro il tema della sostenibilità, nelle sue tre componenti inscindibili, ovvero quella ambientale, sociale ed economica**, che si pone l'obiettivo di superare il conflitto tra sviluppo e ambiente, valorizzando tutte le potenzialità e gli spazi che questa prospettiva offre al territorio e alle nuove generazioni.

Tra le varie spiccano le seguenti tematiche:

- Fare della regione Emilia Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, [...] il sostegno alla produzione culturale diffusa
- Promuovere sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi e urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale
- Continuare a rafforzare la strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana con un piano di riqualificazione e resilienza delle città capace non solo di intercettare le risorse europee [...]
- Rafforzare le imprese e le filiere delle industrie culturali e creative in stretta relazione con la valorizzazione dei beni culturali e con le azioni di sostegno allo spettacolo, al cinema e audiovisivo, all'editoria

Nell'ambito della Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile troviamo indicazione ancora attraverso il Patto per il lavoro e per il clima degli indirizzi per affrontare sfide cruciali per il nostro territorio: la crisi demografica, la transizione digitale e il contrasto alle diseguaglianze e l'emergenza climatica. Occorre, pertanto, "localizzare" gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) attraverso approcci bottom-up pone al centro la governance locale e i cittadini nei processi di cambiamento stesso. Ciò risulta fondamentale rispetto al ruolo attivo della cittadinanza e di tutti i possibili stakeholder che possano essere coinvolti in processi di transizione ecologica locale con effetti su scale più ampie, regionali, nazionali e internazionali, rendendo centrale il ruolo dei territori nei processi di cambiamento. Ciò risulta applicato appieno nel progetto che riconosce nella Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile lo strumento per definire il contributo dell'Emilia-Romagna al programma d'azione per le persone, la prosperità, la pace, la partnership e il pianeta, che declina e "localizza, a partire dalle specificità del contesto regionale, i 17 Goal dell'Agenda 2030 a livello territoriale.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione.

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

1. *il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento*
2. *la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale*
3. *la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità*
4. *il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users*
5. *il contributo atteso sull'attrattività del territorio*
6. *le ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia*
7. *la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici*
8. *l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento*

L'area adiacente i bagni Ducali e l'area pertinenziale del complesso ex Amga, che da anni ospita associazioni musicali e teatrali, è a tutti gli effetti parte integrante del sistema fortificato delle Mura Estensi che negli anni, persa la funzione militare, è diventata l'infrastruttura verde più amata e caratterizzante della città. I Bagni Ducali, attualmente occupati da uffici comunali, dopo il progetto di efficientamento energetico (da realizzarsi nell'ambito del progetto PR FESR Priorità 2 "Poli Sostenibili"), ospiterà la succursale del Conservatorio Girolamo Frescobaldi, ampliando quindi la vocazione di questo comparto di città che darà corpo, in tal modo, ad un vero e proprio Polo della Creatività giovanile ad ampio spettro. A tal fine si rende necessario intervenire sulla riqualificazione delle parti esterne di questi edifici, sia per renderli più riconoscibili urbanisticamente e compatibili con il vincolo di tutela delle Mura, che per ampliare le possibilità di utilizzo ed il connotato identitario, soprattutto per spettacoli ed eventi estivi, attivando processi partecipativi e nuove forme di socialità.

La riqualificazione degli spazi esterni garantirà la piena accessibilità e fruibilità delle aree, oggi solo parziale, e l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento, sia per quanto riguarda la programmazione PR FESR ed FSE+, che tramite collaborazioni con associazioni quali il Jazz Club, per la rassegna estiva concerti, e Fondazione Teatro Comunale per masterclass con il Conservatorio e le sale prove.

Tale riqualificazione offrirà inoltre la possibilità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale tramite la realizzazione di festival musicali tematici, rassegne teatrali offside, sia di prosa che di danza contemporanea etc. Il contributo atteso sull'attrattività del territorio è notevole, poiché tale porzione di città oggi si coglie come un "non luogo" mentre, dopo la riqualificazione, diventerà la vera porta di accesso sud-est alla città, un hub che permetterà di connettere il centro storico con il forese, con ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia.

I materiali da utilizzare per riqualificare delle aree "verdi" oggetto di intervento saranno ad alta permeabilità e provenienti da prodotti riciclati, in un'ottica di massima sostenibilità ambientale. Verranno anche realizzati lavori di miglioramento sismico alla porzione di edificio occupato dall'associazione teatrale Ferrara OFF, all'interno del Centro Culturale Slavich.

Il progetto di riqualificazione, prevede, inoltre, la realizzazione, con la collaborazione di Associazioni del territorio, e la gestione di attività di animazione per agevolare la fruizione del nuovo polo adiacente al Parco lineare delle Mura e attività di promozione per potenziarne l'attrattività. Esso si sostanzia, a beneficio della cittadinanza e a garanzia del successo e della sostenibilità dell'intervento sul lungo periodo, in un percorso partecipativo volto alla sua valorizzazione e promozione, guidato da professionisti del settore che potrà condurre, a titolo esemplificativo, alla progettazione e realizzazione di eventi e manifestazioni per

la promozione e la valorizzazione degli spazi e alla progettazione e realizzazione di una campagna informativa e di comunicazione per promuovere la nuova funzione degli spazi riqualificati.

Il progetto trova coerenza rispetto ai principi e obiettivi contenuti negli strumenti strategici a cui la Regione Emilia Romagna fa riferimento: in particolare per quanto riguarda il PR FESR 21-27, il Documento strategico Regionale che trova fondamento anche nel Patto per il lavoro e il Clima che a sua volta che assume come riferimento decisivo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e infine la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'intervento si inserisce inoltre nel disegno di riqualificazione ad ampio spettro dell'area est della città, che oltre agli interventi PR FESR Alfonso in bicicletta (Priorità 3), Il tappeto verde e SpaziVerdi_Open Wall (Priorità 4) comprende la riqualificazione di piazza Cortevicchia (progetto vinto nell'ambito del bando Mi.T.E. 2021), in corso di avvio, l'intervento di restauro e riqualificazione della così chiamata Casa dell'Ortolano (CIA 56-2022), la riqualificazione dell'accesso est della città grazie a fondi PNRR, al fine di rendere questo comparto della città accessibile, verde e inclusivo, migliorando l'assetto complessivo dell'accesso sud-est.

Possiamo individuare i seguenti elementi:

- contrasto alle **diseguaglianze territoriali** e promozione dell'**attrattività e sostenibilità del territorio**, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile;
- rilancio e rafforzamento dell'attrattività dei territori per cittadini e il turismo;
- contrasto agli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali;
- rafforzamento dell'offerta e della prossimità dei servizi necessari per garantire a tutti i cittadini eguali diritti e pari opportunità
- contributo alla realizzazione della trasformazione digitale e transizione ecologica (città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili, lotta al cambiamento climatico);
- la partecipazione attraverso il protagonismo della comunità e degli stakeholder territoriali motori di innovazione e sviluppo (Localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) attraverso approcci bottom-up pone al centro la governance locale e i cittadini nei processi di cambiamento stesso)

Verranno individuate azioni modulari distinte per tematiche e obiettivi.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		luglio 2023	ottobre 2023
Progetto definitivo		novembre 2023	31 dicembre 2023
Progetto esecutivo		1 gennaio 2024	31 marzo 2024
Indizione gara		1 aprile 2024	30 giugno 2024
Stipula contratto		1 luglio 2024	30 agosto 2024
Esecuzione lavori		1 settembre 2024	30 aprile 2026
Collaudo		1 maggio 2026	31 dic 2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		luglio 2023	dicembre 2023

Stipula contratto fornitore		gennaio 2024	giugno 2024
Certificato regolare esecuzione			dicembre 2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	800.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	200.000,00	20
TOTALE	1.000.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	100.000
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	650.000
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	0
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	0
E	Spese per arredi funzionali al progetto	0
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	150.000
G	Costi di promozione e comunicazione	100.000
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	0
TOTALE		1.000.000

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
80.000	230.000	540.000	150.000

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

I costi di manutenzione futura delle aree trovano già copertura nei bilanci comunali e rientrano in contratti di servizio pluriennali già stipulati. Al fine di massimizzare la sostenibilità del progetto, le aree di intervento potranno essere oggetto privilegiato di progettualità future a valere su fondi europei, nazionali e regionali, e particolare attenzione sarà posta in sede promozionale all'attivazione di sinergie virtuose con realtà pubbliche e private, nazionali e internazionali.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	-	-
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	-
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	20.000

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	-

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	-
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	300.000
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	550.000

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

SpaziVerdi_OpenWall
Un nuovo percorso accessibile e intelligente lungo l'arco delle antiche Mura

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Le Antiche Mura Estensi circondano la città di Ferrara con una estensione di circa 9 Km e costituiscono una vera infrastruttura verde dotata di percorsi ciclopedonali, connessione tra l'extramoenia e l'intramoenia, tra città storica e nuova postbellica. Grazie ad una illuminata visione di sviluppo urbanistico organizzato, l'espansione progettata della città ha saputo unire necessità difensive a necessità insediative dell'abitato con una particolare attenzione agli spazi ed ai luoghi utili alla rappresentazione del prestigio della corte estense, ed al contempo offrire una migliore qualità del vivere quotidiano. Il progetto ha l'obiettivo di rendere le Mura, un monumento storico tutelato, un vero parco lineare inclusivo ed accessibile nella più ampia accezione "for all", accettando la sfida di trovare soluzioni tecnologiche e tecniche compatibili con la tutela del monumento.

Alle azioni di riqualificazione degli spazi si aggiungono azioni integrate per la gestione di iniziative volte alla fruizione del nuovo percorso che verrà identificato e azioni di promozione per potenziarne l'attrattività.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Ferrara
Partita IVA o CF	00297110389
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Municipio, 2
CAP	44121
Comune	Ferrara
Provincia	FE

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Tratto delle Mura sud compreso tra il Baluardo S. Lorenzo e il Baluardo di S. Giorgio
CAP	44121
Comune	Ferrara
Provincia	FE

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Comune di Ferrara

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

Con riferimento agli ambiti di intervento prioritario per le ATUSS:

- Progetti per la transizione ecologica verso la neutralità climatica e modelli di sviluppo urbano circolare, attraverso interventi integrati e sinergici [...] la mobilità sostenibile, la gestione dei rischi e l'adattamento ai cambiamenti climatici, le infrastrutture verdi
- Progetti integrati per cultura e industrie creative, turismo e commercio, sia nei centri storici che nelle periferie, anche per promuovere la resilienza allo shock della pandemia da Covid-19 e l'adozione di nuovi modelli di business abilitati dalle tecnologie digitali, tenendo conto delle ripercussioni sulla vita delle città (gentrification) [...]

Con riferimento alla ATUSS per la città di Ferrara:

Nel corso del XX e XXI secolo le Mura, perso il loro significato militare originario, hanno acquisito un ruolo del tutto inatteso di infrastrutture dall'alto valore culturale e paesaggistico, fruite dalla popolazione con modalità sempre originali e in special modo come parco pubblico lineare. Esse, di fatto, creano una cintura verde che racchiude e definisce il centro storico creando, d'altro canto, un sistema di relazioni paesaggistiche con l'extra moenia, anche per il tramite delle connessioni ciclo-pedonali delle porte, dei baluardi e dei bastioni.

La riqualificazione dei percorsi pedonali e ciclabili nel vallo del tratto sud est delle Mura, integrati da opere di restauro manutentivo e da interventi di riconfigurazione della parte sommitale del Baluardo dell'Amore, ne garantiscono la fruizione come area verde integrata ai percorsi storico-artistici. La valorizzazione del Baluardo Barbacane di San Giorgio in termini di parco archeologico e la ricucitura del percorso dalla sommità del Baluardo verso i Bagni Ducali attraverso il vallo garantiscono la fruibilità del percorso, potenziando la mobilità ciclo pedonale e garantendo una maggiore permeabilità tra l'intra e l'extra moenia. I fondi PNRR contribuiranno poi a definire i percorsi stradali in entrata e in uscita dal varco sud-est delle Mura e daranno ulteriore continuità ai percorsi ciclopedonali lungo il perimetro murato, garantendo l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche nella zona di via Baluardi-Porta San Pietro.

Nell'ottica di piena accessibilità e sostenibilità, secondo le indicazioni del wayfinding urbano, si pone la priorità di implementare un progetto pilota per l'accessibilità del percorso a cittadini con ridotta capacità motoria o sensoriale. L'area considerata è compresa tra il Baluardo di San Lorenzo (su cui insiste il parcheggio) e l'edificio dei Bagni Ducali, attraverso il Baluardo dell'Amore e il Baluardo di San Giorgio. Il percorso "ad inclusione totale" sarà inoltre attrezzato per la salute e il fitness, ugualmente accessibili ad ogni tipologia di utenza.

La rigenerazione [...] del Parco lineare delle Mura in un'ottica sostenibile offrono l'opportunità di sviluppare e consolidare un turismo green accessibile e consapevole che può soddisfare ampie categorie di fruitori attraverso un turismo (e cicloturismo) esperienziale, culturale, artistico, senza dimenticare l'opportunità per i cittadini ferraresi di vivere la città al massimo delle sue potenzialità, con rinnovato benessere e interesse, in particolare per famiglie con bambini e anziani. [...] Inoltre, gli interventi previsti hanno come obiettivo la costruzione di percorsi turistici esperienziali accessibili [volti ad] incidere in modo significativo sulle tematiche sociali dei rapporti intergenerazionali e della valorizzazione della creatività giovanile.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#)
2. il [Documento Strategico Regionale](#)
3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

Con riferimento alla strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento [PR FESR 21-27](#) il progetto risponde l'obiettivo strategico RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane. In particolare esso attiene alla promozione dell'attrattività e della sostenibilità dei territori, allo sviluppo di città più aperte e diffuse, alla valorizzazione dell'identità e delle potenzialità delle stesse in termini di investimenti, turisti e capitale umano, per promuovere il territorio nei confronti di imprese e cittadini aumentando la coesione interna e lo spirito identitario, in coordinamento con le azioni previste nell'ambito dei progetti PR FSE+.

Con riferimento agli obiettivi strategici e linee di intervento del [Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna](#) e [Agenda 2030](#), il progetto intende:

- Promuovere sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi e urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale
- Continuare a rafforzare la strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana con un piano di riqualificazione e resilienza delle città [...]
- investire su una nuova mobilità sostenibile [...] promuovere l'uso della bicicletta anche attraverso la realizzazione di 1000 km di nuove piste ciclabili [...] ridurre la necessità degli spostamenti con il rafforzamento della tecnologia digitale (smart city)
- Accelerare sul fronte delle infrastrutture di nuova generazione, per attuare la transizione ecologica e rafforzare la sostenibilità e la resilienza delle nostre città e dell'intero territorio
- Sviluppare il profilo crescente dell'Emilia-Romagna come "Sport Valley" [...]

Con riferimento al [Documento Strategico Regionale](#), il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo strategico di fare dell'Emilia Romagna la regione dei diritti e dei doveri (p. 73), potenziando i servizi esistenti e realizzandone di nuovi a beneficio delle persone più fragili, contrastando i rischi di esclusione e la crescita del disagio, anche giovanile. La realizzazione delle azioni di progetto si pone, infatti, come supporto al sistema di welfare di comunità e prossimità, capillarmente distribuito nei territori e aggiornato ai nuovi bisogni. Il progetto, inoltre, integra l'orientamento dell'innovazione tecnologica e dei servizi ICT al soddisfacimento dei bisogni sociali, promuovendo l'accesso universale agli strumenti culturali. Inoltre, il progetto contribuisce al nuovo paradigma di innovazione per lo sviluppo sostenibile tramite la fornitura di servizi aumentati, user-centered, ai cittadini.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione.

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

1. il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento
2. la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale
3. la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità
4. il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users
5. il contributo atteso sull'attrattività del territorio
6. le ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia
7. la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici
8. l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento

Le Mura di Ferrara sono state in gran parte restaurate attraverso un progetto complessivo finanziato con fondi F.I.O. dal 1988 al 1999 a partire dalla parte Nord, dal Torrione del Barco fino a quello di San Giovanni

Battista per poi estendersi nel corso degli anni Novanta alle Mura Est, quindi al Sistema Bastionato meridionale, infine alle fortificazioni occidentali, fino al recupero di singole emergenze fortificate, quali la Porta di San Pietro, il baluardo dell'Amore e di S.Lorenzo (con fondi POR FESR) e la Porta Paola(fondi post sisma).

Le Mura sud costituiscono un vero parco cittadino, attraversato da percorsi sul terrapieno e sui baluardi, oltre che nel vallo, vissuto dai cittadini per il tempo libero, per attività di fitness e sportivo, per momenti ludici ed eventi-capace di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico incidendo sulla qualificazione ed attrattività del sistema territoriale e turistico.

I percorsi ciclopedonali verranno resi identificabili ed immediatamente riconoscibili anche come percorsi turistico-ricreativi di servizio alle antiche mura estensi, attraverso l'impiego di materiali naturali ecocompatibili che escludano la presenza di cemento, analogamente a quelli già sperimentati positivamente nel piano organico degli interventi sulle mura in accordo con la competente Soprintendenza Architettonica. La scelta progettuale prevede una miscela composta prevalentemente da inerti naturali di origine dolomitica a spacco di cava e una parte di fiume tonda, con l'esclusione di parti fini terrose e limose e l'impiego come legante di calce idraulica naturale nocciola, che conferisce all'impasto una colorazione identificativa nelle diverse stagioni e non riconducibile al cemento.

Verrà declinato il tema della piena fruizione esterna dei luoghi, al confort che questi producono, nonché volte a facilitare l'inclusione di tutti, in sintonia con la direttiva europea 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 "sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE". L'approccio dovrà inserirsi in una logica di Universal Design, in base ai 7 principi universali di utilizzo:1- uso equo; 2- uso flessibile; 3- uso semplice ed intuitivo; 4- percettibilità delle informazioni; 5- tolleranza all'errore; 6- contenimento allo sforzo fisico; 7 - misure e spazi per l'avvicinamento e uso. Verranno privilegiate le soluzioni progettuali utilizzabili da un più alto numero di persone, senza distinzione di età, sesso, abilità. Il progetto interesserà inoltre nello specifico anche il ridisegno della parte sommitale a verde del Baluardo dell'Amore, la valorizzazione del baluardo/ barbacane di S. Giorgio come parco archeologico, riaprendo anche i percorsi di connessione tra terrapieno e vallo per migliorare l'accessibilità e la percorribilità in sicurezza di questa parte delle Mura. L'intervento di valorizzazione del baluardo S. Giorgio sviluppa inoltre sinergie con altro progetto finanziato con fondi PNRR nell'area limitrofa su cui insiste l'intervento, in un'ottica di rigenerazione di comparto urbano.

La rigenerazione degli spazi del Parco lineare delle Mura sopra descritta si pone un obiettivo trasversale di sostenibilità offrendo opportunità per lo sviluppo e il consolidamento di un turismo green accessibile e consapevole che può soddisfare ampie categorie di fruitori attraverso attività esperienziali accessibili ad utenza ampliata, culturali, artistiche, senza dimenticare l'opportunità per i cittadini ferraresi di vivere la città al massimo delle sue potenzialità, con rinnovato benessere e interesse. Particolare attenzione, è data peraltro alle categorie più fragili e ai nuclei familiari con bambini per favorire dinamiche sociali favorendo i rapporti intergenerazionali e la valorizzazione della creatività giovanile. Il progetto, pertanto, presenta un impatto notevole sul benessere dei cittadini e dei city users in genere, rendendo accessibile un'area che al momento non lo è per intere categorie di fruitori.

Per agevolare tali dinamiche e sviluppare azioni concrete ed innovative in collaborazione con la rete di stakeholders territoriali, tale progettazione prevede di inserire in alcuni punti strategici del Percorso del Parco delle Mura oggetto di rigenerazione a e anche nelle Piazze Travaglio e Gobetti, al centro di un'altra Progettualità Finanziata nell'ambito della Strategia ATUSS, alcuni elementi di "arredo smart" con diverse funzionalità e peculiarità e che possano garantire inclusività, innovatività e accessibilità totale.

In particolare, verranno installate sedute/o panchine che possano offrire soluzioni smart integrando tecnologie innovative che possano offrire alcuni ulteriori servizi ai cittadini. Tali arredi verranno individuati considerando, le peculiarità tecnologiche, ma anche l'impatto sul paesaggio e sul bene storico artistico in

cui sono posti. Tali arredi saranno corredati di accessori modulabili e posti nei vari punti individuati nel percorso a seconda delle funzionalità desiderate. L'arredo avrà anche una funzione di "landmark" che caratterizza le progettualità per l'attuazione dell'ATUSS e, in questo senso, rappresenta un intervento essenziale nell'ottica generale della ricucitura (accessibile) del collegamento fra centro e periferia che si snoda lungo l'asse di via Bologna e l'accesso cittadino di San Giorgio, definendone una ulteriore direttrice trasversale, verde, accessibile e particolarmente caratterizzata in senso aggregativo.

In alcuni punti strategici del percorso, tra i quali anche i Baluardi interessati alle opere di rigenerazione, verranno realizzate "isole inclusive" con uno spazio dedicato ai bambini con giochi inclusivi e ad una "palestra en plein air for all" nell'area attigua ai Bagni Ducali. Le attrezzature fitness da esterno saranno inclusive e accessibili offrendo la possibilità ad utenti con disabilità di effettuare attività fisica. La palestra offrirà la possibilità di utilizzo da parte di tutti combinando insieme gli attrezzi per poter svolgere più esercizi. Tali attrezzi potranno anche coinvolgere più generazioni in un'ottica di utenza ampliata.

Il Laboratorio Aperto all'ex Teatro Verdi, attraverso applicazioni proprietarie ed aperte svilupperà una piattaforma di accessibilità aumentata, immersiva ed interattiva, che veicolerà contenuti a diversi utenti. Potenzialmente utile per tutti, la piattaforma organizza le sue informazioni e le sue modalità di interazione con tre categorie di utenti:

- Turisti: persone in visita alla città di Ferrara e interessate a saperne di più sulla storia e l'architettura delle mura e della città ma anche informazioni su come vivere la città (eventi, orari, ecc);
- Residenti: persone che vivono a Ferrara e vogliono saperne di più sulla storia e la cultura della loro città ma anche che vogliono informazioni e servizi che li aiuti a risolvere alcuni dei piccoli problemi di tutti i giorni (fare una prenotazione, consultare elenchi, inviare una comunicazione, ecc);
- Persone diversamente abili: un sistema di informazioni accessibile utile per le persone con disabilità per navigare le mura e ottenere informazioni sulla loro storia e architettura, nonché per avere accesso a tutte le informazioni presenti in piattaforma e che sono organizzate per essere fruite diversamente, in funzione delle diverse disabilità.

La categorizzazione appena esposta rappresenta uno dei modi possibili di organizzare dati e informazioni in funzione del tipo di utilizzo ma non corrisponde ad una organizzazione funzionale.

L'esperienza che l'utente deve avere dall'interazione con la con la piattaforma è come se questa fosse stata disegnata apposta per quell'utente specifico.

Anche per i contenuti è utile avere una categorizzazione di base che, come per gli utenti, non corrisponde alla logica di navigazione degli stessi.

Le tre categorie attorno al quale le informazioni saranno generate, raccolte, integrate, tradotte, pubblicate, adattate, ecc, sono:

- Indicatori ambientali e di sostenibilità: informazioni sulla qualità dell'ambiente, come la qualità dell'aria e dell'acqua, la copertura vegetale, gli spazi verdi e parchi pubblici, contenuti creativi declinati su sostenibilità e trasformazione green;
- Informazioni culturali e ricreative: informazioni sulla disponibilità di attività culturali e ricreative, come musei, teatri e eventi culturali, concerti e gare sportive;
- Indicatori di utilità: informazioni sui trasporti pubblici, la disponibilità di parcheggi e le diverse modalità di spostarsi in città, orari degli esercizi pubblici, servizi di emergenza e sanitari in genere.

La creazione dei contenuti, facilitata dalle attività del Laboratorio Aperto, sarà veicolata attraverso tre grandi canali:

- le attività congiunte LAB Aperto e Museo di Storia Naturale, che coinvolgeranno le scuole di ogni ordine e grado nella progettazione e realizzazione laboratoriale di materiale narrativo, fotografico e video sul tema ambiente, sostenibilità, patrimonio;
- le attività dei servizi Giovani del Comune di Ferrara, in particolare informagiovani ed informagiovani plus attraverso comunità digitale che progettano e condividono un palinsesto di iniziative intergenerazionale di valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale della città;
- i servizi informativi dell'Amministrazione Comunale come URP e Scopri Ferrara.

I contenuti, prodotti da attività specifiche, saranno rielaborati e trasformati per essere veicolati sulla piattaforma.

La piattaforma tecnologica comprende diversi livelli funzionali:

- L'**application server** insieme al database costituisce il cuore del sistema. L'application riceve le richieste dai client, le elabora con il supporto delle informazioni memorizzate nel database e fornisce una risposta al client.
- Il **backoffice client** è lo strato di software che gli amministratori e il team dedicato usano per la gestione delle informazioni che alimentano la piattaforma.
- Lo **user client** è lo strato di software che si occupa della interazione con l'utente ed è il responsabile della user experience cioè della qualità percepita dell'interazione dell'utente con il sistema, compresi la facilità d'uso, l'efficacia, la soddisfazione e l'emozione.

Il programma con cui l'utente si trova a interagire con il sistema, lo user client, insieme alla qualità delle informazioni raccolte e immagazzinate nel database, è il responsabile della qualità dell'esperienza. Deve essere in grado di "adattarsi" alle diverse tipologie di informazioni da gestire (testi, immagini, video, audio) e ai diversi tipi di utenti (normodotati, con deficit visivi o uditivi, con deambulazione limitata). Deve inoltre "capire" quello che l'utente cerca. Ed è proprio per questo che le interfacce progettate si avvalgono del supporto degli algoritmi di Intelligenza Artificiale progettati dal LAB Aperto Ex teatro Verdi, per poter navigare le informazioni della piattaforma, oltre che con le interfacce tradizionali (elementi grafici da visualizzare e risposte tramite il tocco di schermi touch) anche tramite il riconoscimento di espressioni complesse da enunciare con la propria voce e con il ricevimento della risposta in formato audio e testo. Altre modalità di interazione con la piattaforma sono attuate attraverso la pubblicazione su infografiche di codici QR da inquadrare e fotografare con il proprio telefono mobile.

Gran parte delle interazioni sono disegnate e realizzate per essere usate attraverso il cellulare per sfruttare i servizi di localizzazione. Il fatto cioè che il cellulare abbia contezza della sua (e quindi del suo utilizzatore) posizione fisica che consente di contestualizzare geograficamente la richiesta effettuata e anche di fornire servizi aggiuntivi come, ad esempio, indicare la strada per raggiungere un luogo, a partire dalla propria posizione o più semplicemente i tempi di percorrenza.

Il Progetto di riqualificazione, prevede, inoltre, la realizzazione, con la collaborazione di Associazioni del territorio, e la gestione di attività di animazione per agevolare la fruizione del nuovo percorso all'interno del Parco lineare. Sono previste diverse nuove funzionalità degli spazi interessati dagli interventi di rigenerazione, individuando azioni modulari distinte per tematiche e obiettivi, attraverso l'attivazione di processi partecipativi e nuove forme di socialità, per dare un contributo in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users.

Verranno realizzate azioni di promozione per potenziare l'attrattività turistica degli spazi, come di seguito descritte:

- Organizzazione di eventi e manifestazioni a tema per promuovere e valorizzare gli spazi riqualificati;

- Progettazione e realizzazione di campagne di informazione e comunicazione per promuovere la nuova funzione degli spazi;
- Realizzazione di materiale informativo, finalizzato alla promozione integrata degli spazi con particolare attenzione alle nuove tecnologie (utilizzo di App già in uso, QRCode, audio/video, podcast).

Il progetto di riqualificazione inclusiva e accessibile del percorso delle Mura sud si integra e, anzi, fa da scenario alle azioni di inclusione previste dal progetto PR FSE+ "SpaziVerdi_OpenPlay", ponendosi come piattaforma di processi partecipativi e inclusivi che, in più, inglobano un carattere evolutivo e trasformativo che da un lato mostra plasticamente l'azione dei finanziamenti europei sul territorio e dall'altra rafforza ulteriormente le competenze progettuali dei partecipanti. Esso inoltre si avvarrà, a beneficio della cittadinanza e a garanzia del successo e della sostenibilità dell'intervento sul lungo periodo, di un percorso partecipativo volto alla sua valorizzazione e promozione, guidato da professionisti del settore.

Si inserisce inoltre nel disegno di riqualificazione ad ampio spettro dell'area est della città, che oltre agli interventi PR FESR Alfonso in bicicletta (Priorità 3) e Il tappeto verde (Priorità 4) comprende la riqualificazione di piazza Cortevicchia (progetto vinto nell'ambito del bando Mi.T.E. 2021), in corso di avvio, l'intervento di restauro e riqualificazione della così chiamata Casa dell'Ortolano (CIA 56-2022), la riqualificazione dell'accesso est della città grazie a fondi PNRR, al fine di rendere questo comparto della città accessibile, verde e inclusivo, migliorando l'assetto complessivo dell'accesso sud-est. Il progetto si integra inoltre con altre progettualità candidate su programmi di finanziamento europei, quali i progetti di mobilità for all e dedicata agli anziani proposte alla IV call URBACT, al progetto Interreg Central Europe in attuazione PopUp Urban Spaces e alla progettualità volta alla valorizzazione di specifiche aree del tessuto urbano centrale da candidare ai finanziamenti Interreg Europe.

Tutte le strategie sopra descritte hanno come orizzonte l'attivazione di progetti virtuosi che portino Ferrara a non essere conosciuta come "città delle biciclette" perché così vissuta dai propri cittadini, ma a rendersi invece riconoscibile internazionalmente come un polo attrattivo soprattutto per coloro che considerano il turismo lento e sostenibile il punto di forza delle proprie scelte turistiche. Gli interventi qualificanti del percorso "open wall" garantirebbero pertanto la creazione di sinergie con il sistema economico locale e territoriale ampliando notevolmente una nicchia del settore turistico specializzato nell'offerta di pacchetti che uniscono al cicloturismo strutturato e qualificato un ampio spettro di iniziative culturali, enogastronomiche ed eventi in una città storica patrimonio UNESCO. In senso lato e in maniera indiretta, inoltre, tale declinazione della città in senso di slow tourism può avere ricadute positive in termini di mitigazione delle emissioni climalteranti e resilienza dei sistemi economici e sociali ai cambiamenti climatici.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		settembre 2023	dicembre 2023
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		1 gennaio 2024	30 giugno 2024

Indizione gara		1 luglio 2024	30 settembre 2024
Stipula contratto		1 ottobre 2024	30 novembre 2024
Esecuzione lavori		1 ottobre 2024	30 giugno 2026
Collaudo		1 luglio 2026	31 dicembre 2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		1 luglio 2023	31 dicembre 2024
Stipula contratto fornitore		1 ottobre 2023	30 aprile 2025
Certificato regolare esecuzione		1 maggio 2025	31 dicembre 2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	2.300.000	80
Risorse a carico del beneficiario	575.000	20
TOTALE	2.875.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	250.000
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	1.500.000
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	250.000
E	Spese per arredi funzionali al progetto	500.000
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	250.000
G	Costi di promozione e comunicazione	125.000
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	-
TOTALE		2.875.000

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
100.000	675.000	1.600.000	500.000

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Il sistema Mura/ Parco sud è già attivo da anni e quindi nel bilancio esistono già le dotazioni finanziarie per le spese di gestione ordinaria ed esercizio, oltre che per le spese di personale dedicate alla sorveglianza.

L'intervento di competenza del Laboratorio Aperto si inserisce nelle attività concordate nell'ambito della concessione dello stesso da parte del Comune al soggetto gestore, il quale contribuisce, garantendone sostenibilità ed impatto, alle spese di supporto alla progettazione e brief per la parte tecnologica, al raccordo con gli interventi materiali in termini di progettazione, alla supervisione e alla definizione delle linee guida di contenuto per la IA (addestramento).

Le attività sono integrate con le altre attività divulgative e dimostrative promosse dal Laboratorio Aperto e saranno quindi non solo sostenibili nel tempo ma pianificate per essere ulteriormente sviluppate e portate avanti.

Al fine di massimizzare la sostenibilità del progetto, le aree di intervento potranno essere oggetto privilegiato di progettualità future a valere su fondi europei, nazionali e regionali, e particolare attenzione sarà posta in sede promozionale all'attivazione di sinergie virtuose con realtà pubbliche e private, nazionali e internazionali.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturare per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	n/a
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	-
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	130.000

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	-

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	-
083	Infrastrutture ciclistiche	-
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	€ 1.175.000
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	€ 700.000
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	-
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	€ 1.000.000



r_ennio.Giunta - Prot. 18/05/2023.0491112.F

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

SpaziVerdi_OpenPlay
Nuovi percorsi di conoscenza e condivisione, accessibili e partecipati

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Il progetto si muove, avendo come baricentro il percorso rigenerato nell'ambito del progetto SpaziVerdi_OpenWall (PR FESR Priorità 4), su tre linee di sviluppo intrecciate e caratterizzate, tutte, da un approccio partecipativo che sostenga lo scambio interpersonale e la responsabilità condivisa del bene comune:

- la coprogettazione intergenerazionale di una rassegna annuale che animi, promuova e sostenga la fruizione del percorso accessibile delle Mura ;
- la creazione di un hub della sostenibilità con il Museo Civico di Storia Naturale e il Centro IDEA quale fulcro, volto alla promozione della partecipazione all'elaborazione comunitaria delle risposte alle sfide ecologiche del presente;
- lo sviluppo di servizi urbani intelligenti e inclusivi, integrati nei percorsi cittadini e rivolti a cittadini in condizioni di fragilità, difficoltà ed esclusione.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Ferrara
Partita IVA o CF	00297110389
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Municipio, 2
CAP	44121
Comune	Ferrara
Provincia	FE

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella ATUSS

Con riferimento agli ambiti di intervento prioritario per le ATUSS:

- progetti per la transizione ecologica verso la neutralità climatica e modelli di sviluppo urbano circolare, attraverso interventi integrati e sinergici [...]. In questa direzione, l'apporto della formazione e della ricerca è la chiave di volta per collocare i sistemi urbani regionali in posizioni di sperimentazione avanzata.
- progetti volti alla cultura della sostenibilità per rafforzare il protagonismo e il coinvolgimento delle comunità per il raggiungimento a livello locale degli obiettivi legati all'Agenda 2030 e alla lotta al

cambiamento climatico, anche attraverso la promozione dell'educazione ambientale e alla sostenibilità e al consumo consapevole

- progetti per rispondere a nuovi rischi sociali derivanti dai cambiamenti demografici della società (invecchiamento della popolazione, assottigliamento delle reti familiari, mobilità e immigrazione) favorendo il protagonismo giovanile, [...] l'invecchiamento attivo e la silver economy;
- progetti per promuovere la prossimità e l'accessibilità dei servizi, a partire dalle aree periferiche e meno integrate, favorendo la coesione delle comunità e riducendo il numero e l'impatto degli spostamenti

Con riferimento alla ATUSS per Ferrara

- La strategia territoriale integrata della Città di Ferrara vede come elemento centrale un'azione trasformativa di valorizzazione del territorio, sostenibile e capace di potenziare l'attrattività verso turisti, investitori e nuovi potenziali cittadini. Essa si attua particolarmente attraverso progetti di recupero, rigenerazione e riqualificazione di spazi e luoghi pubblici che prestano particolare attenzione alle famiglie, agli anziani e ai giovani, al fine di offrire luoghi con forte connotazione identitaria per lo svago, il benessere, l'inclusione sociale e l'affermazione giovanile in ambito culturale e creativo.

La strategia di riqualificazione urbanistica e architettonica del percorso urbano [...] sistema delle Piazze centrali - percorso Mura incide dunque sia sulla rifunzionalizzazione degli spazi, verso la condivisione a diversi livelli di socialità e la revisione dei percorsi in termini di piena accessibilità, anche per valorizzare la presenza di opportunità e occasioni di partecipazione attiva della comunità. Nell'ambito di questo progetto, le mura della città si pongono dunque come grande impianto sportivo-motorio e come laboratorio a cielo aperto per coltivare lo sviluppo socio-culturale condiviso di giovani, famiglie e anziani.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)
2. [il Documento Strategico Regionale](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)
4. [il Pilastro europeo dei Diritti sociali](#)

Con riferimento agli obiettivi strategici e linee di intervento del Patto per il lavoro e il clima della Regione Emilia-Romagna - Agenda 2030

- Rafforzare e incrementare le opportunità per permettere a tutte le persone di intraprendere percorsi individuali per accrescere i livelli di istruzione e delle competenze e rafforzare la propria occupabilità per tutto l'arco della vita
- Rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, investendo in particolare negli ambiti della salute [...]
- Fare della Regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso [...] il sostegno alla produzione culturale diffusa
- Rilanciare le politiche di sostegno ai giovani e la collaborazione della rete educativa anche attraverso lo strumento della co-progettazione, cogliendo i segnali di disagio presenti nel contesto scolastico e nella comunità, con attenzione ai nuovi fenomeni come il ritiro sociale

Con riferimento al Pilastro europeo dei Diritti sociali

- Principio 1 - Educazione, formazione e life-long learning: tutti hanno il diritto ad una educazione, formazione e life-long learning di qualità e inclusiva, al fine di mantenere ed acquisire capacità che permettano loro di partecipare attivamente alla vita sociale e gestire con successo la transizione del mercato del lavoro

- Principio 3 - A prescindere da genere ed etnia di origine, religione e credo, disabilità, età e orientamento sessuale, tutti hanno il diritto ad un uguale trattamento e pari opportunità nel lavoro, nella protezione sociale, nell'educazione e nell'accesso a beni e servizi pubblici. Particolare attenzione andrà posta alla promozione delle pari opportunità per i gruppi sotto-rappresentati.
- Protezione sociale e inclusione - La Commissione incoraggia le autorità pubbliche ad assicurare l'efficacia e la copertura delle reti di protezione sociale e l'accesso ai servizi abilitanti per coloro che lo necessitano

Con riferimento al [PR FSE+ 21-27](#)

- Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati ed in particolare sostenere il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione opportunità educative e formative sostenibili e di qualità, contrastare disparità, contrastare disparità generazionali favorendo il dialogo tra le stesse, e promuovere la piena inclusione e partecipazione delle persone alle comunità e ai processi di sviluppo sostenibile e coeso dei territori. In particolare gli interventi sono funzionali ad attivare anche in via sperimentale, **modelli innovativi** fondati sulla collaborazione pubblico privato attraverso lo sviluppo locale di tipo partecipativo che concorrono a qualificare gli interventi infrastrutturali sostenuti dal FESR.

Per quanto attiene in particolare alla linea di progetto *MuseOUT*, il percorso previsto punta a favorire la partecipazione dei cittadini e a rafforzare il senso di cittadinanza attiva come previsto dalla legge regionale n.15/2018 sulla partecipazione. Le attività e le tematiche affrontate rientrano inoltre nell'applicazione delle azioni previste dal "Programma regionale di informazione ed educazione alla sostenibilità INFEAS 2020/2022 (L.R. 27/2009) prorogato per tutto il 2023, realizzate in accordo con il CTR Educazione alla sostenibilità di ARPAE che coordina le attività dei CEAS regionali. I Centri di Educazione alla Sostenibilità infatti sono previsti nel cap. 7 "*Dare attuazione alla strategia*" della - Strategia dell'Emilia-Romagna Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in linea con il Patto per il Lavoro e il Clima – dove al cap. 7.2 "Educazione alla sostenibilità" viene esplicitata l'importanza dell'Educazione alla sostenibilità che non si limita a trasferire 'conoscenze', ma promuove le 'competenze' necessarie alla transizione ecologica e individua il Sistema a rete dell'educazione alla sostenibilità (RES) protagonista attivo della Strategia regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e di quelle che si svilupperanno a livello locale. I temi dell'Agenda 2030 sono seguiti con particolare attenzione anche da tutti i Musei naturalistici italiani: i temi della conoscenza e tutela della biodiversità e dei cambiamenti globali che sono trattati nelle programmazioni culturali e didattiche dei Musei che si intrecciano costantemente con i temi dell'inclusione sociale e della sostenibilità e sono stati esplicitati nel volume "Passo dopo passo verso la sostenibilità: ricerche ed azioni dei Musei scientifici italiani" curato da Associazione Nazionale dei Musei Scientifici, con il contributo anche del Museo ferrarese e pubblicato nel 2019.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento

La U.O. Nuove Generazioni del Comune di Ferrara si occupa di adolescenti e giovani in diversi ambiti: aggregativo, partecipativo, informativo e formativo, nonché del supporto scolastico. La U.O. aderisce alle progettazioni disposte (Piano per il benessere sociale e sanitario) e proposte (Geco 12 Geco 12, Piano regionale per l'adolescenza - azione 4, Legge 14/2008) dalla Regione.

Il Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara ospita un'ampia collezione di reperti zoologici, geopaleontologici, mineralogici ed etnografici ordinati secondo un percorso espositivo in grado di assolvere anche a funzioni didattiche. Il Museo possiede oltre 700 mila reperti. I reperti zoologici e fossili provengono in gran parte dal territorio nazionale e locale, ma non mancano materiali globali a rappresentazione della fauna del pianeta. Le raccolte di fossili, minerali e rocce annoverano 20 collezioni. Quelle biologiche

presentano alcune eccellenze scientifiche: 12 collezioni entomologiche; la collezione erpetologica, 7 collezioni ornitologiche con 2500 esemplari; 4 collezioni malacologiche con oltre 100 mila campioni. Da sempre, il Museo si pone come centro civico per la diffusione e lo studio dell'ambiente e del clima, punto di riferimento e polo di grande attrazione - in virtù delle sue ricchissime collezioni e dell'ampia offerta didattica - per le giovani generazioni.

Il Centro IDEA è il Centro di Educazione alla Sostenibilità del Comune di Ferrara. Ufficialmente costituito nel 1998, è stato accreditato come Multicentro per la Sostenibilità Urbana nella rete RES dalla Regione Emilia Romagna, la quale raccoglie le strutture impegnate a realizzare attività educative per far crescere conoscenze, comportamenti e capacità di azione su aspetti globali e locali della sostenibilità.

Il Centro IDEA si occupa di educazione, formazione e comunicazione, di attività progettuali sulle tematiche della sostenibilità e da anni propone un'offerta formativa gratuita per le istituzioni scolastiche di Ferrara che consiste in laboratori, incontri, uscite all'aperto, spettacoli teatrali e altre attività. Il Centro IDEA è un Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia Romagna riconosciuto per l'anno scolastico 2022/2023 con determinazione n. 10941 del 08.06.2022 del Responsabile del Settore Affari Generali e Giuridici, Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti della Regione Emilia-Romagna, di cui alla DGR n. 262/2010 come modificata dalla DGR n. 2185/2010. Il Centro è dotato inoltre di una Biblioteca tematica su sostenibilità e ambiente volta a stimolare nel lettore nuove consapevolezze, attraverso la conoscenza e le emozioni che i libri sanno dare, e che è un valido supporto per insegnanti e cittadini che vogliono approfondire queste tematiche. L'elenco completo dei testi è accessibile on line nel Catalogo del Polo Unificato Ferrarese all'indirizzo bibliofe.unife.it.

Il Settore Servizi alla Persona, anche quale soggetto preposto alla direzione dell'Ufficio di Piano distrettuale e di supporto tecnico al Comitato di Distretto, si occupa di tutte le politiche di contrasto all'esclusione sociale anche delle persone non autosufficienti (anziani e disabili). La mission istituzionale è quella - nel solco delle linee del mandato sindacale come declinate nel DUP - di occuparsi delle politiche sociali a tutto tondo: dalla famiglia agli anziani; dalla disabilità alla povertà; dalla casa ai sostegni socio sanitari; sempre in una logica di inclusione e di valorizzazione dell'altro.

Il Laboratorio Aperto all'ex Teatro Verdi cura tutte le esigenze del singolo cittadino di qualsiasi età e bisogno grazie alle numerose attività di digitalizzazione, come il punto permanente di facilitazione digitale, imprenditoriale e ambientale; attività di edutech e corsi di formazione upskilling e reskilling.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili e destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. *la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento;*
2. *la capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale;*
3. *la capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei;*
4. *la capacità di coinvolgimento dell'utenza;*
5. *Il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.*

L'intero progetto si pone come completamento e animazione degli interventi previsti a carico della Priorità 4 PR FESR - Progetto SpaziVerdi_OpenWall - al fine di fare dei luoghi riqualificati lo spazio fisico di trasformazione delle fragilità in risorse e opportunità, grazie all'amalgama tra le diverse categorie target delle azioni e ai processi partecipativi che le sostengono. Il progetto **Spazi Verdi_OpenPlay** prosegue idealmente la scelta sottesa alla riqualificazione del *percorso* delle Mura, e non già di un edificio: come per SpaziVerdi_OpenWall, anche qui l'oggetto dell'intervento è l'azione, il cammino che conduce al risultato,

prima ancora che il risultato stesso, quale occasione facilitata di creazione di una rete di legami e supporto tra categorie sociali spesso difficilmente permeabili. Il contesto in cui tale “viaggio” si realizza vede l’apporto del preposto Assessorato alla Partecipazione, la cui azione favorisce - a livello generale - la costituzione di gruppi di lavoro, tavoli di co-creazione e campagne di informazione volte al coinvolgimento della cittadinanza. Si prevede, inoltre, l’acquisizione di professionalità esterne capaci di mediare e sostenere i processi partecipativi.

Le tre linee di sviluppo individuate per la realizzazione di *SpaziVerdi_OpenPlay* rappresentano gli ambiti critici di intervento del progetto: le sfide poste dal passaggio all’età adulta (**ON/WALL**), dalla crisi climatica (**MuseOUT**) e dalle difficoltà poste dalla disabilità (**OPENSspace**), e propongono possibili vie di risposta. Pur distinte, le tre linee si integrano in un’offerta unitaria di occasioni di conoscenza, condivisione e incontro. Il catalogo degli interventi risponde, come da criteri regionali, alle necessità di porre attenzione alle pari opportunità, alla non discriminazione e alla interculturalità, aprendo la progettazione e, di conseguenza, gli stessi interventi partecipati alla più ampia varietà di cittadini.

A livello concettuale, la metodologia prescelta è “a valle” quella della contaminazione, attuata tramite la proposta di un vasto catalogo di attività nelle quali i cittadini sono chiamati a cimentarsi e la cui attrattività è mediata dalle categorie-target delle tre linee di intervento. “A monte”, i processi partecipativi sono intesi quale strumento di attivazione di corresponsabilità diffusa, sia verso i beni e risorse comuni oggetto delle progettazioni che in senso di collegamento e ricucitura dei rapporti interpersonali.

I temi caratterizzanti le tre linee di intervento consentiranno l’integrazione e l’arricchimento delle stesse per mezzo di progetti a valere su fondi e programmi regionali, nazionali e internazionali, in corso o oggetto di prossime candidature. Fra gli altri, il progetto UIA Air Break e Pop Up Cities (Interreg Central Europe, appena vinto) vedono importanti momenti di partecipazione e co-progettazione a beneficio di beni e spazi pubblici cittadini.

ON/WALL - Giovani e legame intergenerazionale

Il progetto *ON/WALL* si propone di qualificare il percorso inclusivo delle Mura risultato del progetto *SpaziVerdi_OpenWall* come luogo d’incontro intergenerazionale e, parallelamente, di conoscenza da parte dei giovani e delle categorie-target delle realtà associative e delle possibilità ludico-creative della città prestando particolare attenzione a quelle prospicienti il percorso inclusivo delle Mura (Progetto Polo della Creatività, Priorità 4 PR FESR). L’output è rappresentato dal percorso di coprogettazione, da un lato, e dall’altro dalla rassegna annuale composta da momenti aggregativi realizzati in stretta connessione e con il forte apporto dei giovani e in collaborazione con gli ETS, e da eventi progettati nell’ambito delle linee di intervento dedicate all’ecologia e alla sostenibilità (*MuseOUT*) e alle fragilità e disabilità (*OPENSspace*), dislocati e pensati in stretta relazione agli spazi riqualificati del percorso delle Mura.

La progettazione della rassegna sarà coadiuvata dalla U.O. Nuove Generazioni del Comune di Ferrara, che fornirà il necessario supporto amministrativo e di contesto, oltre ad incarnare la prospettiva di lungo termine essenziale per investire di significato “civico” gli eventi, ma avrà come centro il percorso partecipativo che sarà realizzato con i giovani, gli ETS, le associazioni sportive e gli stakeholder, facilitato da professionisti della partecipazione.

MuseOUT - Ecologia e sostenibilità

Il progetto prevede una nuova e stretta collaborazione della diade costituita dal Museo Civico di Storia Naturale e il Centro IDEA – Multicentro del Comune di Ferrara accreditato nella Rete di Educazione alla Sostenibilità (RES) della Regione Emilia Romagna, in vista del trasferimento del Centro all’interno del Museo. Un nuovo “hub della sostenibilità” cittadino, che metterà a disposizione competenze, facilitazione e

interventi per far crescere conoscenze, comportamenti e capacità di azione su aspetti globali e locali della sostenibilità.

Per creare un mondo più sostenibile e impegnarsi sui temi concernenti la sostenibilità, gli individui devono diventare agenti del cambiamento verso la sostenibilità. Essi hanno bisogno di conoscenza, abilità, valori e attitudini che li rendano più forti in vista del contributo allo sviluppo sostenibile. La formazione e la conoscenza aiutano anche a contrastare la patologia dell'ECO-ansia e le relative fragilità, che sempre più stanno impattando sul futuro dei giovani, oltre che favorire il dialogo e coinvolgere nella discussione i cittadini. L'educazione, la formazione e la sensibilizzazione sono pertanto cruciali per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile, e il nuovo hub cittadino darà il suo fondamentale contributo all'implementazione di queste azioni definendo ed erogando un catalogo di interventi composto da:

1. Formazione su sostenibilità e ambiente rivolta alle scuole
2. Attività di sensibilizzazione e informazione sul tema del cambiamento climatico rivolta alla cittadinanza, con la partecipazione di esperti
3. Sensibilizzazione interattiva su clima e ambiente attraverso azioni di edutainment rivolto a scuole e cittadini
4. Rilancio delle Biblioteche tematiche del Museo Civico di Storia Naturale e del Centro IDEA
5. Azione "EduTech- EduTainment" sviluppato in collaborazione con il Laboratorio Aperto all'ex Teatro Verdi

OPENSspace - Sociale e disabilità

L'intervento *OPENSspace* rafforza gli interventi di recupero e rigenerazione degli spazi in un'ottica inclusiva ampliando interventi già in atto che avranno come "palcoscenico" il percorso rigenerato delle Mura e come attori principali i cittadini portatori di fragilità e difficoltà, che beneficeranno di strumenti e chiavi inedite di apertura degli spazi e, con essi, delle relazioni.

Si prevede di sviluppare il già esistente Giardino del Cuore, ubicato all'interno della Casa della Salute di San Rocco, con un percorso nuovo e aperto, seppur "protetto" dalle mura cittadine. Un intervento pilota, inoltre, prevede la traduzione delle informazioni storico-turistiche per la visita alla città in linguaggio CAA (Comunicazione Alternativa Aumentativa) e la messa a disposizione delle stesse lungo il percorso riqualificato delle Mura attraverso gli strumenti digitali che vi saranno installati nell'ambito del progetto PR FESR SpaziVerdi_OpenWall. Infine, una serie di incontri ad hoc fornirà occasioni di cura e rigenerazione delle proprie energie fisiche e mentali ai cittadini con disabilità e ai loro caregiver, con una particolare attenzione ai caregivers giovani e agli scambi intergenerazionali.

In particolare le risorse FSE+ saranno finalizzate a sostenere i costi:

- connessi al presidio e gestione dei processi di progettazione e co-progettazione, in capo alla U.O. Giovani Generazioni e che saranno affidati a un soggetto esterno anche in ottica di rafforzamento della capacità di gestione dei processi di co-creazione all'interno dell'amministrazione.
- dei servizi per le persone finalizzati all'animazione dei "luoghi fisici" che potranno comprendere le diverse attività di attivazione e coinvolgimento diretto della cittadinanza, e in particolare delle categorie fragili, per mezzo di associazioni, esperti e professionisti in eventi e occasioni di formazione e apprendimento, oltre che di connessione e contatto tra i cittadini target delle azioni.

In particolare, le risorse FSE+ saranno impiegate:

- per l'organizzazione della rassegna frutto della coprogettazione;
- nella formazione triennale alla figura di Educatore Digitale;
- per l'erogazione di offerte formative aggiornate sui temi della sostenibilità e delle scienze;
- in eventi pubblici di sensibilizzazione e formazione, anche con il coinvolgimento di esperti;
- per la realizzazione di azioni di sensibilizzazione interattive tramite metodologie di edutainment;

- per l'erogazione di azioni di supporto ai caregiver
- spese connesse alla creazione dei nuovi contenuti divulgativi e formativi, con specifica attenzione alle disabilità sensoriali e cognitive.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	dicembre 2022	giugno 2023	novembre 2023
Stipula contratto fornitore		giugno 2023	settembre 2023
Certificato regolare esecuzione		ottobre 2026	dicembre 2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	700.000	80
Risorse a carico del beneficiario	175.000	20
TOTALE	875.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	56.000
B	Spese per la realizzazione del progetto	713.000
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	68.000
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	38.000
TOTALE		875.000

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
233.000	270.000	230.000	142.000



**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

In un contesto caratterizzato da sempre maggiore richiesta di servizi che facilitino l'incontro intergenerazionale, il progetto SpaviVerdi_OpenPlay risponde attivamente a queste necessità con una serie di iniziative caratterizzate da un forte coinvolgimento dei Servizi del Comune già competenti per queste tematiche, da un lato, e della società civile - cittadini ed Enti del Terzo Settore - dall'altro. La logica di rete e la forte interattività che caratterizzano ciascuna delle proposte, oltre agli aspetti di formazione in ambito di progettazione ed engagement che il progetto offre, sostengono una logica di replicabilità degli interventi anche al termine del progetto finanziato, secondo lo schema di "contaminazione" e presa in carico del bene comune che sottende l'intera struttura della proposta.